



UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A;
iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi,
codice fiscale e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo bancario UniCredit,
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1
Capitale sociale Euro 20.940.398.466,81 interamente versato
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Imposta di bollo, ove dovuta, assolta in modo virtuale – Autorizzazione Agenzia delle Entrate, Ufficio di Roma 1,
n. 143106/07 rilasciata il 21.12.2007

PRIMO SUPPLEMENTO

AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

E

AL PROSPETTO DI BASE 2018-2019

relativo al Programma di Offerta e/o Quotazione di Prestiti Obbligazionari di UniCredit S.p.A. con possibilità di ammortamento, denominati: *Obbligazioni Zero Coupon*, e con possibilità di rimborso anticipato e/o ammortamento, denominati: *Obbligazioni a Tasso Fisso*, *Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente*, *Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente*, *Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Misto*, *Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Cap e/o Floor*, *Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Cap e/o Floor*, *Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Cap e/o Floor*

E

AL PROSPETTO DI BASE

relativo al Programma "CERTIFICATI A CAPITALE PARZIALMENTE O TOTALMENTE PROTETTO" relativo all'offerta dei Certificati denominati: *Certificati Bonus*, *Certificati Cash Collect*, *Certificati Express*, *Certificati Protection*, *Certificati Twin Win*

di UniCredit S.p.A. (**UniCredit**, l'**Emittente** o la **Banca**),

Il presente supplemento deve essere letto congiuntamente al - e costituisce parte integrante del - i) documento di registrazione di UniCredit S.p.A., depositato presso la CONSOB in data 21 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0156063/18 del 17 maggio 2018 (il **Documento di Registrazione**), ii) prospetto di base 2018-2019 relativo al Programma di Offerta e/o Quotazione di Prestiti Obbligazionari di UniCredit S.p.A. con possibilità di ammortamento, denominati: *Obbligazioni Zero Coupon*; e con possibilità di rimborso anticipato e/o ammortamento, denominati: *Obbligazioni a Tasso Fisso*; *Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente*; *Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente*; *Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Misto*; *Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Cap e/o Floor*; *Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Cap e/o Floor*; *Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Cap e/o Floor*, depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0224637/18 del 27 giugno 2018 (il **Prospetto di Base relativo alle Obbligazioni**), iii) prospetto di base relativo al Programma "CERTIFICATI A CAPITALE PARZIALMENTE O TOTALMENTE PROTETTO" relativo all'offerta dei Certificati denominati: *Certificati Bonus*, *Certificati Cash Collect*, *Certificati Express*, *Certificati Protection*, *Certificati Twin Win*, depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n.

0237931/18 del 5 luglio 2018 (il **Prospetto di Base relativo ai Certificati** e congiuntamente al Prospetto di Base relativo alle Obbligazioni, i **Prospetti di Base**).

Il presente supplemento al Documento di Registrazione e ai Prospetto di Base (il **Primo Supplemento**) è stato depositato presso la CONSOB in data 13 dicembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0524995/18 del 13 dicembre 2018 ed è stato predisposto da UniCredit S.p.A. ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**), degli articoli 94, comma 7 e 113 comma 2 del D.Lgs. 58/98 e successive modifiche e integrazioni (il **TUF**) e degli articoli 6, comma 2 e 53, comma 3 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (il **Regolamento Emittenti**).

L'adempimento di pubblicazione del presente Primo Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Primo Supplemento, unitamente al Documento di Registrazione e ai Prospetti di Base, è a disposizione del pubblico, in forma elettronica, sul sito *web* dell'Emittente *www.unicreditgroup.eu* e negli eventuali ulteriori luoghi indicati nella rilevante Nota Informativa, Nota di Sintesi, Prospetto di Base e Condizioni Definitive (a seconda dei casi).

Una copia cartacea del Primo Supplemento verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, presso la Sede Sociale e Direzione Generale dell'Emittente, nonché presso gli eventuali ulteriori indirizzi indicati nella rilevante Nota Informativa, Nota di Sintesi, Prospetto di Base e Condizioni Definitive (a seconda dei casi).

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

*Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente, nel loro complesso, le informazioni contenute (i) nel Documento di Registrazione di UniCredit S.p.A. depositato presso la Consob in data 21 maggio 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0156063 del 17 maggio 2018, e (ii) nel Prospetto di Base relativo alle Obbligazioni depositato presso la Consob in data 6 luglio 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0224637/18 del 27 giugno 2018, e (iii) nel Prospetto di Base relativo ai Certificati depositato presso la Consob in data 6 luglio 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0237931/18 del 5 luglio 2018, come integrati ed aggiornati dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 13 dicembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0524995/18 del 13 dicembre 2018 (il **Primo Supplemento**), ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo UniCredit e al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.*

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 ("Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate") Paragrafo 3.1 ("Fattori di Rischio") del Documento di Registrazione e alla Sezione IV ("Fattori di Rischio") del Prospetto di Base relativo alle Obbligazioni e alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta"), sezione "Fattori di Rischio connessi ai Certificati" del Prospetto di Base relativo ai Certificati. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

Il presente Primo Supplemento è stato predisposto da UniCredit S.p.A. al fine di aggiornare le informazioni contenute nel Documento di Registrazione e nei Prospetti di Base, a seguito della pubblicazione in data 8 novembre 2018 del "Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018 – Comunicato stampa", che contiene due oneri non ricorrenti:

- I) *impairment* di Yapi Kredi (**Yapi**), entità turca sottoposta a controllo congiunto da parte di UniCredit e Koç Holding A.Ş. (soggetto terzo rispetto ad UniCredit), per un importo pari ad Euro 846 milioni incluso nella voce "perdite nette da investimenti";
- II) accantonamenti addizionali inclusi nello schema di Conto Economico Riclassificato alla voce "altri oneri e accantonamenti" (complessivamente pari ad Euro 741 milioni nel terzo trimestre 2018), comprendente gli oneri connessi alle presunte violazioni delle sanzioni economiche statunitensi da parte dell'Emittente e di alcune società del Gruppo, e gli oneri sistemici (quali ad esempio gli oneri per i fondi di risoluzione e di garanzia dei depositi).

AVVERTENZE RELATIVE ALL'EMITTENTE

1. Piano Strategico 2016-2019 e qualità dell'attivo

- A) In data 12 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Strategico 2016-2019 che contiene determinati obiettivi strategici, di capitale e finanziari ("**Obiettivi di Piano**" o i "**Dati Previsionali**") e prevede, tra l'altro, una revisione del modello di business. Aggiornamenti sul Piano sono forniti nel corso della presentazione alla comunità finanziaria del 12 dicembre 2017.

La capacità dell'Emittente di compiere le azioni e di rispettare gli obiettivi di Piano dipende da numerose assunzioni e circostanze, alcune delle quali si trovano al di fuori del controllo dell'Emittente, quali ipotesi relative allo scenario macroeconomico e all'evoluzione del contesto regolamentare, nonché assunzioni ipotetiche relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri su cui l'Emittente può solo parzialmente influire.

In aggiunta a quanto sopra, gli obiettivi di Piano si basano, altresì, su determinate assunzioni che contemplano azioni già intraprese dal management ovvero azioni che il management dovrà intraprendere nell'arco del Piano, quali, inter alia, le attività prodromiche al miglioramento della qualità dell'attivo patrimoniale (quest'ultime relative, in particolare, alla riduzione del portafoglio di crediti "non core" e all'incremento del coverage ratio sulle sofferenze e le inadempienze probabili del portafoglio crediti italiano), la proattiva riduzione del rischio dell'attivo patrimoniale e il miglioramento della qualità dei nuovi crediti, la trasformazione del modello operativo, la massimizzazione del valore della banca commerciale e l'adozione di un modello di governo snello ma fortemente orientato al coordinamento delle attività.

Considerato che alla data del Documento di Registrazione non vi è certezza che tutte le azioni previste dal Piano trovino completa realizzazione, in assenza dei benefici attesi dalle azioni previste a sostegno della redditività ovvero qualora le azioni di trasformazione del modello operativo del Gruppo non dovessero essere integralmente completate, potrebbero non essere raggiunte le

previsioni formulate nei Dati Previsionali e conseguentemente potrebbero determinarsi impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo stesso.

Il mancato o parziale verificarsi delle assunzioni ovvero degli effetti positivi attesi dalle stesse potrebbe comportare scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate nei Dati Previsionali e non consentire di raggiungere gli stessi, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Si segnala che il Piano Strategico 2016-2019 è stato elaborato sulla base di un perimetro del Gruppo UniCredit differente rispetto a quello in essere alla data di presentazione del Piano, anticipando gli effetti di alcune operazioni straordinarie, già perfezionate alla data del Documento di Registrazione.

- B) Nonostante il Piano Strategico preveda azioni volte a migliorare la qualità dell'attivo patrimoniale, alla data del Documento di Registrazione l'obiettivo di Piano relativo all'incidenza dei crediti deteriorati lordi al 2019 è superiore al dato della percentuale di crediti deteriorati lordi dei principali *competitor* europei dell'Emittente riferito al 30 giugno 2017. Pertanto sussiste il rischio che l'Emittente possa presentare al 2019 un livello di crediti deteriorati non in linea rispetto a quelli registrati dai principali *competitor* nel medesimo periodo.

Al verificarsi di un eventuale peggioramento delle condizioni economiche nonché di un conseguente aumento dei crediti deteriorati non può escludersi che possano verificarsi significativi incrementi delle svalutazioni da operarsi sulle varie categorie di tali crediti, nonché che si rendano necessarie eventuali modifiche nell'ambito delle stime del rischio di credito. Non si può infine escludere che si verifichino eventuali perdite su crediti in misura eccedente il livello delle svalutazioni operate, con conseguenti effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o Gruppo UniCredit.

- C) Il mantenimento in capo a UniCredit delle obbligazioni emesse nell'ambito di operazioni di cessione di crediti deteriorati, già effettuate o future, potrebbe comportare impatti patrimoniali anche negativi dipendenti: (i) dall'assorbimento patrimoniale dei connessi attivi ponderati per il rischio di credito ai fini della determinazione dei coefficienti patrimoniali di vigilanza; e, in caso di operazioni di cartolarizzazione, (ii) dalle future possibili rettifiche di valore derivanti dalla porzione di rischio trattenuta.

- D) A livello di gruppo UniCredit gli effetti determinati dall'adozione di IFRS 9 in termini di "impairment" sono nell'ordine di -105 pb sul CET1 ratio fully loaded (al lordo dell'effetto fiscale) che equivale a circa Euro - 3,79 miliardi. Questo effetto è principalmente causato dall'introduzione degli scenari di cessione nella valutazione delle esposizioni creditizie classificate nello Stage 3, così da riflettere l'NPL strategy di Gruppo, dall'utilizzo di una expected credit loss lifetime per le esposizioni creditizie allocate nello Stage 2 e dall'adozione delle linee guida in tema di write-off atte a garantire la piena conformità alle disposizioni di IFRS 9 e al documento "Guidance to banks on non-performing loans" emanato dalla Banca Centrale Europea. Gli effetti determinati dalle variazioni nei criteri di classificazione sono nell'ordine di +1 pb sul CET1 ratio fully loaded (al lordo dell'effetto fiscale) che equivale a circa Euro 0,03 miliardi. Gli effetti complessivi derivanti dall'adozione di IFRS 9 sul CET1 ratio fully loaded, al lordo dell'effetto fiscale, sono complessivamente nell'ordine dei -104 pb che equivale a circa Euro - 3,76 miliardi.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*"), Paragrafo 3.1.1 ("*Rischi connessi al Piano Strategico*"), Paragrafo 3.1.4 ("*Rischio di credito e di deterioramento della qualità del credito*"), Paragrafo 3.1.5 ("*Rischi connessi alla cessione dei crediti deteriorati*") e Paragrafo 3.1.30 ("*Rischi connessi all'entrata in vigore di nuovi principi contabili e alla modifica dei principi contabili applicabili*") del Documento di Registrazione.

2. Nell'esercizio dei poteri di vigilanza le Autorità di Vigilanza sottopongono, anche su base periodica, il Gruppo UniCredit ad accertamenti ispettivi che potrebbero richiedere interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento dei presidi volti a colmare le eventuali carenze che dovessero essere rilevate, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. L'entità di tali eventuali carenze potrebbe inoltre determinare l'avvio di procedimenti sanzionatori a carico degli

esponenti aziendali e/o delle relative società del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

In particolare, alla data del Documento di Registrazione, si informa in merito ai seguenti accertamenti:

Accertamenti ispettivi svolti da Banca d'Italia

- a) Nel mese di aprile 2016, la Banca d'Italia ha avviato una ricognizione, non valutativa, delle “Modalità di remunerazione degli affidamenti e sconfinamenti” presso l’Emittente, conclusosi a fine maggio 2016. Per quest’ultima ricognizione effettuata, Banca d’Italia ha formulato le proprie osservazioni nel corso del Consiglio di Amministrazione tenutosi il 15 dicembre 2016. L’Autorità di Vigilanza ha in punto segnalato alcune carenze già peraltro in gran parte indirizzate dall’Emittente e, più specificamente relative a: (i) il completo recepimento delle previsioni sugli affidamenti con relativa integrazione della normativa aziendale; (ii) il criterio per la determinazione del saldo disponibile giornaliero; (iii) le causali dei movimenti esenti CIV (Commissione di Istruttoria Veloce); e (iv) assetto dei controlli ex-post. Il 15 febbraio 2017 l’Emittente ha fornito a Banca d’Italia le necessarie risposte, tenendo conto degli interventi correttivi che si concluderanno entro il mese di giugno 2019.
- b) Nel mese di febbraio 2017 Banca d’Italia ha avviato un’ispezione su “Trasparenza” riguardante alcune filiali Italiane dell’Emittente, conclusasi nel mese di aprile 2017 il cui esito finale ha evidenziato aree di miglioramento in ambito gestione processi di modifica ed applicazione condizioni, estinzione anticipata di finanziamenti o surroga, criteri di redazione documenti di trasparenza, richiesta di documenti da parte clientela. Il relativo *action plan* è stato inviato a Banca d’Italia in data 27 ottobre 2017. Le azioni pianificate si completeranno entro il mese di dicembre 2018.
- c) Nel mese di febbraio 2017 Banca d’Italia ha avviato un’altra ispezione su “Gestione e governo, Rischio Operativo, Capitale e Antiriciclaggio” riguardante la sussidiaria Cordusio Fiduciaria Spa, conclusasi nel mese di aprile 2017. L’esito finale notificato all’Emittente il 14 giugno 2017 ha evidenziato spazi di miglioramento in ambito di rafforzamento e potenziamento delle varie fasi del processo antiriciclaggio: adeguata verifica, profilatura del rischio, segnalazione operazioni sospette e tenuta archivio unico informatico. Nel corso degli accertamenti sono state avviate le azioni di rimedio e le tempistiche per il loro completamento. La risposta finale è stata inviata a Banca d’Italia il 3 agosto 2017. Le azioni pianificate si completeranno entro il mese di dicembre 2018.
- d) Nel mese di marzo 2017 Banca d’Italia ha annunciato un’ispezione su individuazione e adeguata verifica rafforzata su persone politicamente esposte riguardante tutte le componenti bancarie Italiane del Gruppo. L’ispezione si è conclusa nel mese di luglio 2017. L’esito finale ha evidenziato aree di miglioramento in ambito identificazione e profilatura delle persone politicamente esposte, adeguata verifica, censimento dei PEP e processo di adeguata verifica rafforzata. L’Emittente ha inviato il dedicato *action plan* a Banca d’Italia il 15 dicembre 2017. Le azioni pianificate si completeranno entro il mese di dicembre 2018.
- e) Nel mese di novembre 2017 Banca d’Italia ha lanciato un’ispezione dedicata a “Trasparenza e Usura”, conclusasi il 16.2.2018. L’esito finale non è ancora stato notificato all’Emittente.

Accertamenti ispettivi svolti dalla BCE

- a) Nell’ambito dell’ordinaria attività di supervisione prudenziale, nel 2015, BCE ha svolto accertamenti ispettivi su diverse tematiche, fra cui: (i) sulla gestione di rischio di liquidità, processi interni di valutazione dell’adeguatezza della liquidità (ILAAP) e tesoreria presso l’Emittente, UniCredit Bank AG (UCB AG) e UniCredit Bank Austria (UCB Austria), (ii) sulle attività di leasing in Italia, Austria e Bulgaria, (iii) sulla reportistica del rischio di credito (interpretazione della “forbearance” (esposizioni oggetto di concessioni) e segnalazioni di vigilanza a contenuto statistico (Financial Reporting “FinRep”) in UniCredit, UCB AG e UCB Austria. Le azioni di rimedio si sono concluse per tutte le ispezioni, ad eccezione di quella dedicata alle attività di leasing in Italia, Austria e Bulgaria. Relativamente a codesta ispezione, l’Autorità di Vigilanza ha evidenziato per la società italiana alcune debolezze relative al calcolo del valore del tempo, alla classificazione nell’ambito del portafoglio non-*performing* e al supporto dei sistemi informatici, in particolare per il monitoraggio degli immobili e della gestione dei collateral. Con particolare riguardo al calcolo del valore del tempo, l’Autorità di Vigilanza ha riscontrato debolezze relative, principalmente, al calcolo delle stime, raccomandando una revisione delle stesse sulla base di serie storiche aggiornate. Come da

piano, l'attività è stata realizzata entro la scadenza prevista del 31 dicembre 2016. Per quanto riguarda le controllate estere (c.d. "foreign subsidiaries") esaminate (Austria, Bulgaria ed Ungheria), sono stati formulati suggerimenti circa il miglioramento di alcuni processi interni e nessun rilievo sulla gestione del portafoglio creditizio.

Il piano di azione complessivo predisposto in relazione alle raccomandazioni è stato condiviso con la BCE nel corso dell'incontro di chiusura dell'ispezione e trasmesso poi ufficialmente ai fini del suo monitoraggio. Nessuna osservazione successiva è stata espressa da BCE al riguardo. Le azioni pianificate sono state completate nel mese di dicembre 2017. BCE ha in seguito richiesto ulteriori modifiche nella componente IT, la cui azione di rimedio si concluderà nel mese di dicembre 2018.

- b) Alla fine del mese di gennaio 2016 la BCE ha iniziato un'ispezione, in tema di "modalità di calcolo del capitale di base sul Gruppo anche relativamente ai modelli di credito da applicarsi all'intero Gruppo, conclusasi nel mese di maggio 2016. A seguito di tale ispezione, il 16 dicembre 2016 si è tenuto l'incontro di chiusura dell'ispezione nel corso del quale sono state presentate e discusse le possibili misure – e relative scadenze – identificate dall'Emittente al fine di porre rimedio alle problematiche identificate nel corso dell'ispezione. Nel mese di marzo 2017 BCE ha inviato all'Emittente l'esito finale, evidenziando capitale primario di classe 1 e calcolo delle attività ponderate per il rischio quali aree di miglioramento, tenendo conto che l'impatto di tali rilievi è stato già incorporato nel Piano Strategico 2016-2019 presentato durante l'incontro con gli investitori del 13 dicembre 2016. In particolare, BCE ha raccomandato di: (i) assicurarsi che il rafforzamento del sistema informatico nel calcolo dei fondi propri fornisca un elevato livello di automatizzazione e controllo; (ii) rafforzare le misure al fine di rilevare potenziali casi di acquisto azioni proprie indirettamente finanziati, poiché tali strumenti non sono eligibili ai fini del capitale primario di classe 1; (iii) modificare la modalità di calcolo delle quote di capitale di minoranza incluse nel capitale primario di classe 1 e delle attività fiscali differite da detrarre da tale capitale; (iv) rafforzare il monitoraggio dei parametri dei modelli interni affinché rimangano aderenti ai modelli approvati dall'autorità competente, con particolare riferimento alla quantificazione delle attività ponderate per il rischio; (v) migliorare la struttura degli aggiustamenti ex-post delle attività ponderate per il rischio automaticamente calcolati, anche se recentemente meglio regolati. Il piano di azione, finalizzato in linea con le misure considerate nel Piano Strategico stesso, è stato trasmesso a BCE nel mese di aprile 2017. Le azioni di rimedio poste in essere si sono concluse nel mese di dicembre 2017, ad eccezione di una che, in accordo con BCE, si è conclusa nel mese di marzo 2018.
- c) Nel mese di febbraio 2016 la BCE ha iniziato inoltre un'ispezione in tema di "Processo di gestione dei crediti deteriorati", per quanto riguarda il mercato italiano di UniCredit, la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Nel novembre 2016, l'Emittente ha ricevuto dalla BCE la comunicazione dei rilievi emersi a seguito della suddetta ispezione. In particolare, la BCE ha evidenziato possibili aree di miglioramento in materia di:
- i) organizzazione, al fine di garantire un miglior coordinamento fra le funzioni di Risk Management e prevenire potenziali conflitti d'interesse;
 - ii) classificazione e monitoraggio, per favorire una migliore gestione delle esposizioni deteriorate;
 - iii) recupero, al fine di rendere ancora più efficiente la gestione dei crediti in sofferenza; politica degli accantonamenti, migliorando il modello applicato al fine di garantire una migliore copertura delle esposizioni; ed infine
 - iv) gestione delle garanzie, al fine di rendere un quadro aggiornato del valore di mercato in ambito immobiliare;
- raccomandando all'Emittente di proseguire le attività, già intraprese per la risoluzione dei medesimi rilievi, che l'Autorità di Vigilanza ritiene essenziali. A febbraio 2017, l'Emittente ha inviato alla BCE il piano di azione definitivo, all'interno del quale sono indicate (i) le misure che lo stesso intende implementare al fine di porre rimedio alle carenze identificate nel corso dell'ispezione e (ii) il termine previsto per il raggiungimento degli obiettivi concordati con BCE. Il piano di azione, composto di una serie di attività che per la maggior parte saranno realizzate nel corso del 2017, si concluderà entro il giugno 2018.

- d) Nel mese di giugno 2016, BCE ha avviato una indagine sui modelli relativi a “rischio di mercato – Valore a Rischio (VaR), Valore a Rischio sotto Stress (SVaR), dati profitti e perdite (P&L), modelli di determinazione di prezzo, processi manageriali e di reporting” che si è conclusa a fine luglio 2016. Nel mese di marzo 2017 la decisione finale BCE è stata notificata all’Emittente, evidenziando le aree ove intervenire con dedicate azioni: (i) armonizzare i regolamenti ed emettere linee guida relative ai processi di verifica interna del modello di determinazione dei prezzi (IPV) e monitoraggio volatilità azionaria – cambi e opzioni; (ii) implementare il processo profitti e perdite manageriale; (iii) completare e/o aggiornare i modelli di determinazione di prezzo e di rischio per migliorare la reportistica ed il livello di granularità; (iv) aumentare il periodo di osservazione dati storici per garantire corretta calibrazione del Valore a Rischio sotto Stress (SVaR); (v) stabilire regole uniformi per performanti controlli sulla qualità dei dati e valutazioni sulle variazioni Valori a Rischio (VaR) per tutte le entità del gruppo; (vi) migliorare la validazione dei modelli di volatilità stocastica incorporante volatilità locale (SVLV) e Gauss Markov lineare (LGM) per garantire la migliore prassi di validazione dei modelli. Il 14 aprile 2017 il piano di azione è stato inviato a BCE. Le attività in esso contenute si completeranno nel giugno 2018.
- e) Nel mese di settembre 2016, BCE ha avviato una ispezione su “Sistemi di gestione e controllo del rischio di tasso d’interesse”, conclusasi nel mese di dicembre 2016. Le aree di miglioramento relative al Gruppo hanno riguardato il rischio tassi di interesse nella gestione delle posizioni a libro ed i controlli. Il dedicato *action plan* è stato inviato dall’Emittente a BCE il 12 settembre 2017. Le *remedy action* si concluderanno entro il mese di marzo 2019.
- f) Nel mese di novembre 2016, la BCE ha avviato un accesso ispettivo relativo a governo e gestione e struttura di propensione al rischio, conclusosi nel mese di febbraio 2017. Nel mese di giugno 2017 BCE ha notificato gli esiti finali, raccomandando di: (i) rafforzare il governo e la gestione al fine di garantire l’impegno dei Membri del Consiglio di Amministrazione e la tracciabilità delle decisioni su temi strategici; (ii) definire uno specifico indicatore sul rischio reputazionale, sul monitoraggio della solidità della liquidità nel lungo periodo e migliorare il coordinamento fra il monitoraggio della propensione al rischio ed interventi relativi a temi quali il piano di capitale o la valutazione del rischio; (iii) migliorare il processo di valutazione rischi per operazioni con parti correlate; (iv) accrescere l’intervento delle funzioni legale e di controllo per rafforzare la valutazione rischi in operazioni CIB - Corporate e Investment Banking - (i.e.: rilascio garanzie relative ad accordi preliminari di sottoscrizione di aumenti di capitale). L’Emittente ha predisposto il relativo piano di azione che è stato inviato a BCE nei primi giorni di luglio 2017. Le azioni di rimedio si concluderanno entro il settembre 2018.
- g) Nel mese di novembre 2016 la BCE ha avviato un altro accesso ispettivo su “Modello di *business* e profittabilità – tasso interno di trasferimento”, conclusosi nel mese di marzo 2017. L’esito ispettivo ha evidenziato aree di miglioramento in ambito gestione rischio liquidità e controlli. L’Emittente ha inviato a BCE il dedicato *action plan* nel mese di novembre 2017. Le *remedy action* si concluderanno entro il mese di dicembre 2018.
- h) L’Emittente è stato interessato, nel corso del 2016 da un’attività di valutazione della strategia, del governo, dei processi e della metodologia adottati dal Gruppo in materia di Non Performing Loans (NPL). Tale attività, programmata nell’ambito delle procedure di vigilanza continuativa previste dal Single Supervisory Mechanism (“SSM”), è stata condotta a livello europeo e ha riguardato anche altre banche nazionali. In data 10 aprile 2017 è pervenuta la lettera della BCE circa i risultati della valutazione qualitativa NPL.

Tale valutazione ricalca da un lato le misure sugli NPL richieste nella lettera SREP 2016 (strategie NPL e censimento NPL) e dall’altro le misure già pianificate a seguito dell’ispezione nella primavera del 2016 sullo stesso tema, descritta sopra al punto c).

- i) A dicembre 2016, è stato comunicato che l’Emittente sarebbe stato oggetto di un’analisi tematica sull’implementazione dell’International Financial Reporting Standard 9 per valutare la preparazione degli istituti e l’impatto delle nuove regole di contabilizzazione sui processi, infrastrutture e patrimonio di vigilanza. Tale valutazione rientra nell’ambito dell’attività continuativa di vigilanza della BCE, ricompresa nella pianificazione 2016/2017 e avviata anche su altre banche significative. A Settembre 2017, a conclusione dell’analisi, la BCE ha inviato una lettera di valutazione alla quale l’Emittente ha risposto inviando alla BCE un piano di azione per rimediare ai rilievi evidenziati nella

lettera di valutazione. Complessivamente il grado di preparazione all'implementazione di IFRS9 è stato valutato come "prevalentemente adeguato" dalla BCE.

- j) Nel corso del secondo e terzo trimestre del 2017 l'Emittente è stato oggetto di una revisione tematica orizzontale sulla redditività e sul rischio del modello di *business*. Tali elementi sono stati identificati tra le principali priorità di vigilanza della BCE e l'attività è stata svolta anche su altre banche significative. Non risultano ancora pervenute da BCE le conclusioni formali di questo esercizio. In aggiunta, come già avvenuto nel 2016 e il 2017, l'Emittente è stato chiesto di fornire un set di dati riguardo il modello di business della banca e i fattori di redditività. Si tratta di un esercizio orizzontale annuale che viene svolto anche su altre banche significative.
- k) Nel mese di marzo 2017 BCE ha annunciato un'ispezione su "Collaterali, accantonamenti e cartolarizzazioni" riguardante il Gruppo. L'ispezione, avviata nel mese di aprile 2017, si è conclusa nel mese di luglio 2017. L'esito finale è stato notificato all'Emittente nel mese di novembre 2017, evidenziando le seguenti aree di miglioramento: i) criteri utilizzati nella verifica del risk transfer e dedicate risorse IT; ii) revisione degli standard per ricerca e verifica di tutti i rischi legati alle caratteristiche particolari di alcune operazioni. L'emittente ha inviato a BCE il dedicato *action plan* il 24 gennaio 2018. Le *remedy action* si concluderanno entro il mese di marzo 2019.
- l) Nel maggio 2017 la BCE ha trasmesso a UniCredit i risultati della revisione tematica sulle capacità di aggregazione e sulle pratiche di reportistica dei dati di rischio basate sui principi del documento Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria 239. La BCE ha rilevato alcune debolezze a livello di gruppo, tra le quali alcune relative al governo e alla gestione ed alla riconciliazione dei dati. Il dedicato *action plan* è stato inviato a BCE nel mese di settembre 2017. Le azioni di rimedio si concluderanno nel mese di giugno 2019.
- m) Nel mese di maggio 2017 BCE ha annunciato un'ispezione in ambito TRIM (Revisione Mirata dei Modelli Interni) relativa al rischio di credito (probabilità di inadempienza, perdita in caso di inadempienza, fattori di conversione creditizi/esposizioni in inadempienza), con particolare riferimento a: clientela privata – garantita da proprietà immobiliare escluse Piccole/Medie Imprese. L'ispezione, riguardante UniCredit Spa, è stata avviata nel mese di luglio 2017 e si è conclusa nel mese di settembre 2017. Il rapporto finale è stato notificato all'Emittente il 14 dicembre 2017, evidenziando le seguenti aree di miglioramento: i) definizione di default; ii) mancanza del rapporto prestito/valore (loan to value). A ricezione della lettera di raccomandazioni da parte di BCE, l'Emittente predisporrà il dedicato *action plan*.
- n) Nel mese di giugno 2017 BCE ha annunciato un'ispezione in ambito TRIM (Revisione Mirata dei Modelli Interni) relativa al "rischio di mercato (onere incrementale di rischio, valore a rischio, valore a rischio sotto stress, (Incremental Risk Charge, Value at Risk, Stressed Value at Risk))", con particolare riferimento a: rischio materie prime, strumenti di debito – rischio generico, strumenti di debito – rischio specifico, strumenti di capitale – rischio generico, strumenti di capitale – rischio specifico, rischio di cambio. L'ispezione, riguardante il Gruppo, ed avviata nel mese di settembre 2017, si è conclusa nel mese di dicembre 2017. L'esito finale non è ancora stato notificato all'Emittente.
- o) Nel mese di luglio 2017 BCE ha annunciato un'ispezione in ambito TRIM (Revisione Mirata dei Modelli Interni) relativa al "rischio di credito (PD, LGD)", con particolare riferimento a: Corporate-SME, inclusa valutazione di un'approvazione di cambio materiale relativo a PD e LGD per Corporate-SME. L'ispezione, avviata nel mese di ottobre 2017, si è conclusa nel mese di febbraio 2018. L'esito finale non è ancora stato notificato all'Emittente.
- p) Nel mese di agosto 2017 BCE ha annunciato un'ispezione su "rischio IT", avviata nel mese di ottobre 2017 riguardante il Gruppo e conclusasi nel mese di dicembre 2017. L'esito finale è stato notificato all'Emittente nel mese di aprile 2018, evidenziando aree di miglioramento in materia di: (i) monitoraggio evento sicurezza, (ii) incidente d'infiltrazione e fuoriuscita dati (i.e. trasferimento non autorizzato di dati da un data base aziendale verso l'esterno), (iii) fornitura accesso utenti, (iv) combinazioni tossiche (i.e. evitare che un utente di un sistema/applicazione abbia dei diritti di accesso che sono tra loro conflittuali in quanto possono non garantire il principio della separazione dei ruoli), (v) processo di ricertificazione (i.e. rivalidazione da parte dei responsabili dei diritti di

accesso alle risorse ICT (applicazioni e sistemi) dei dipendenti), (vi) creazione e modifica di profili multipli, (vii) utenze tecniche, (viii) regolamenti processo IAM (Identity and Access Management). UniCredit invierà un dedicato action plan al regulator.

- q) Nel mese di settembre 2017 BCE ha annunciato un'ispezione in ambito TRIM (Revisione Mirata dei Modelli) relativa a "rischio di credito (PD)", con particolare riferimento a: Retail-other SME, inclusa una valutazione di un'approvazione di cambio materiale relativo a rischio di credito (PD) per Retail-other SME. L'ispezione, avviata nel mese di novembre 2017, si è conclusa il 2 marzo 2018. L'esito finale non è ancora stato notificato all'Emittente.
- r) Nel mese di febbraio 2018 BCE ha annunciato un'ispezione su "Governance Interna -Funzione Compliance" riguardante il Gruppo. L'ispezione è iniziata nel mese di aprile 2018.
- s) Nel mese di marzo 2018 BCE ha annunciato un'ispezione su "Struttura del Market risk – normativa e procedure" riguardante il Gruppo, con particolare focus sui paesi CEE. L'ispezione è iniziata nel mese di aprile 2018.
- t) Nel mese di marzo 2018 BCE ha annunciato un'ispezione su "Revisione Qualità degli Attivi" riguardante i mutui residenziali a privati/famiglie consumatrici in UniCredit Spa ed affiliate in Italia. L'ispezione inizierà nel mese di maggio 2018.

Con riferimento agli accertamenti ispettivi le cui azioni si sono già concluse ovvero si concluderanno a breve, non si può escludere che l'autorità di Vigilanza richieda ulteriori interventi o proceda ad un'ulteriore verifica delle azioni intraprese.

Accertamenti ispettivi svolti dall'AGCM

Nell'aprile 2017 AGCM ha notificato ad UniCredit (e ad un'altra banca) l'estensione del procedimento avviato nel gennaio 2017 nei confronti di IDB S.p.A. e IDB intermediazioni s.r.l. con contestuale richiesta di informazioni. Il procedimento è volto ad accertare una pratica commerciale scorretta concernente gli investimenti in diamanti. Nell'ottobre 2017 AGCM ha irrogato sanzioni amministrative alle parti interessate (4mln di Euro per UniCredit). Avverso tale provvedimento sanzionatorio UniCredit ha presentato ricorso al TAR, che è stato respinto. Sono in corso valutazioni per la presentazione del ricorso al Consiglio di Stato.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*"), Paragrafo 3.1.23.2 ("*Rischi riferiti agli interventi delle Autorità di Vigilanza*") del Documento di Registrazione.

Procedimenti Giudiziari

Alla data del Documento di Registrazione, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente e di altre società appartenenti al Gruppo UniCredit.

A presidio delle eventuali passività e costi che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti (diversi da quelli giuslavoristici, fiscali e attinenti al recupero del credito), il Gruppo UniCredit aveva in essere, al 31 dicembre 2017, un fondo per rischi ed oneri pari ad Euro 1.294 milioni. Al 31 dicembre 2017, il *petitum* complessivo riferito ai procedimenti giudiziari diversi da quelli giuslavoristici, fiscali e attinenti al recupero del credito era pari ad Euro 10,6 miliardi. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*"), Paragrafo 3.1.23.1 ("*Rischi relativi ai procedimenti giudiziari in corso*") del Documento di Registrazione.

Con riferimento ai rischi relativi ai contenziosi passivi di natura giuslavoristica in corso alla data del Documento di Registrazione nei confronti dell'Emittente, l'ammontare complessivo del *petitum* alla data del 31 dicembre 2017 era pari ad Euro 472 milioni e il correlato fondo rischi, alla medesima data, risultava pari ad Euro 15 milioni. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*"), Paragrafo 3.1.23.1 ("*Rischi relativi ai procedimenti giudiziari in corso*") del Documento di Registrazione.

Al 31 dicembre 2017 sussistevano, inoltre, 492 contenziosi fiscali passivi pendenti nei confronti dell'Emittente e delle altre società appartenenti al Gruppo UniCredit, per il perimetro "Italia", al netto delle controversie definite in via transattiva, per un valore complessivo pari a Euro 289,62 milioni. Per

maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (*“Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”*), Paragrafo 3.1.24 (*“Rischi derivanti da contenziosi di natura tributaria”*) del Documento di Registrazione.

Questioni connesse alle sanzioni economiche

Infine, si segnala che, alla data del Primo Supplemento, l’Emittente e alcune società facenti parte del Gruppo UniCredit cooperano con svariate autorità statunitensi, tra cui U.S. Treasury Department’s Office of Foreign Assets Control (Ufficio del Dipartimento del Tesoro per il controllo dei beni all’estero, “OFAC”), il U.S. Department of Justice (Dipartimento della Giustizia degli Stati Uniti d’America, “DOJ”), il District Attorney for New York County (Pubblico Ministero della Contea di New York, “NYDA”), il U.S. Federal Reserve (Banca centrale americana, “Fed”) e il New York Department of Financial Services (Dipartimento per i Servizi Finanziari dello Stato di New York, “DFS”), con riferimento a potenziali violazioni di regimi sanzionatori statunitensi e questioni relative all’operatività nei pagamenti in Dollari statunitensi. Nello specifico, si segnala che nel marzo 2011, UniCredit Bank AG ha ricevuto una *subpoena* (ordine di comparizione e di produzione di documenti) dal NYDA in relazione a passate operazioni che avevano coinvolto alcune società iraniane, individuate da OFAC, e le relative affiliate. Nel giugno 2012, il DOJ ha aperto un’indagine per verificare il rispetto delle misure OFAC da parte di UniCredit Bank AG e, più in generale, delle sue controllate. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (*“Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”*), Paragrafo 3.1.25 (*“Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. “sanctioned countries”) e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi”*) del Documento di Registrazione.

Sebbene il Gruppo abbia effettuato degli accantonamenti a presidio delle eventuali passività e costi che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti, a causa dei significativi elementi di giudizio sottesi alla relativa determinazione, in futuro gli accantonamenti potrebbero risultare insufficienti a far fronte interamente agli oneri, alle spese, alle sanzioni ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti e/o che il Gruppo possa comunque in futuro essere tenuto a far fronte a oneri e obblighi di risarcimento o restitutori non coperti da accantonamenti, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell’Emittente e/o del Gruppo. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (*“Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”*), Paragrafo 3.1.23 (*“Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi delle Autorità di Vigilanza”*), 3.1.24 (*“Rischi derivanti da contenziosi di natura tributaria”*) del Documento di Registrazione e 3.1.25 (*“Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. “sanctioned countries”) e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi”*).

Infine si segnala che in data 8 novembre 2018 sono stati resi pubblici i risultati trimestrali del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2018, nei quali è riportata una voce *“altri oneri e accantonamenti”* che include maggiori accantonamenti per le sanzioni americane che sono in fase di definizione.

3. Esposizione di UniCredit al debito sovrano

Si precisa che tensioni sul mercato dei titoli di Stato e volatilità degli stessi, in particolare con riferimento al differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato benchmark (il c.d. spread) possono avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell’Emittente. Inoltre, riduzioni del rating dello Stato Italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, possono rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell’Emittente.

In merito alle esposizioni Sovrane detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2017, si precisa che il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da “titoli di debito” ammonta a Euro 116.634 milioni, di cui oltre il 90% concentrato su otto Paesi tra i quali l’Italia, con 54.471 milioni, rappresenta una quota di circa il 47% sul totale complessivo.

In merito alle esposizioni Sovrane, detenute dal Gruppo al 30 settembre 2018, si precisa che il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da “titoli di debito” ammonta a Euro 121.257 milioni, di cui l’89% concentrato su otto Paesi tra i quali l’Italia, con Euro 57.825 milioni, rappresenta

una quota di circa il 48% sul totale.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (*“Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”*), Paragrafo 3.1.9 (*“Rischi connessi all’esposizione di UniCredit al debito sovrano”*) del Documento di Registrazione.

AVVERTENZE RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI

1. L’investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall’art. 17, comma 2, del Decreto Legislativo del 16 novembre 2015 n. 180). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d’Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il “bail-in” (o “salvataggio interno”) ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell’ipotesi in cui sia applicato lo strumento del “bail-in”, l’investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione IV (*“Fattori di Rischio”*), Paragrafo 1.3 (*“Rischio connesso all’utilizzo dello strumento del “bail-in” e di altri strumenti di risoluzione”*) del Prospetto di Base.
2. Con riferimento a ciascun Prestito Obbligazionario, l’Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se ha richiesto, intende richiedere (o far richiedere) l’ammissione alla quotazione/negoziazione sul mercato MOT gestito da Borsa Italiana S.p.A. o su altro mercato o sistema multilaterale di negoziazione o altra sede di negoziazione. La quotazione/negoziazione su un mercato regolamentato ovvero su un sistema multilaterale di negoziazione sarà tuttavia soggetta al rilascio di un provvedimento di ammissione. Anche in caso di ammissione alla quotazione ufficiale sul mercato MOT, o altro mercato regolamentato o negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione o altra sede di negoziazione, gli Obbligazionisti potrebbero avere difficoltà a procedere ad un disinvestimento delle proprie Obbligazioni e potrebbero dover accettare un prezzo inferiore a quello atteso, anche inferiore all’ammontare originariamente investito. Per una maggiore informativa si rinvia alla Sezione IV (*“Fattori di Rischio”*), Paragrafo 1.4.2 (*“Rischio di liquidità”*) del Prospetto di Base.
3. Le Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Cap e/o Floor, a Tasso Misto con possibilità di Cap e/o Floor e con cedole legate alla variazione dell’Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Cap e/o Floor possono, a seconda della specifica struttura finanziaria, essere caratterizzate da una rischiosità anche elevata, il cui apprezzamento da parte dell’investitore può essere ostacolato dall’eventuale complessità della configurazione di indicizzazione di tali strumenti. È necessario che l’investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell’assistenza fornita dall’intermediario, tenuto anche conto della comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail.
Per una maggiore informativa si rinvia alla Sezione IV (*“Fattori di Rischio”*), Paragrafo 1.8 (*“Rischi correlati all’eventuale natura strutturata e complessa delle Obbligazioni a Tasso Variabile, a Tasso Misto e con cedole legate alla variazione dell’Indice dei Prezzi al Consumo”*) del Prospetto di Base.
4. Qualora le obbligazioni siano denominate in una valuta diversa dalla valuta di riferimento per l’investitore (tipicamente l’Euro per l’investitore italiano) sussiste il rischio di perdite anche significative in conto capitale in caso di andamento sfavorevole del rapporto di cambio. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione IV (*“Fattori di Rischio”*), Paragrafo 1.9 (*“Rischio di cambio”*) del Prospetto di Base.

AVVERTENZE RELATIVE AI CERTIFICATI

1. I Certificati oggetto del Prospetto di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell’investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l’investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell’assistenza

fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.1 ("*Rischio correlato alla complessità dei Certificati*") del Prospetto di Base.

2. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita parziale o totale del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante e/o del deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.2 ("*Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito*") e Paragrafo 2.5 ("*Rischio di cambio connesso alla Valuta di Emissione dei Certificati*") del Prospetto di Base.
3. I Certificati potranno essere emessi in una valuta diversa dall'Euro. Pertanto qualora tale valuta sia diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano), questi, pur in presenza di una Protezione totale o parziale, sarà esposto al rischio di perdita, anche totale, derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le due valute. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.5 ("*Rischio di cambio connesso alla Valuta di Emissione dei Certificati*") del Prospetto di Base.
4. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'art. 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "bail-in" (o "salvataggio interno") ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "bail-in", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.3 ("*Rischio di credito per il sottoscrittore*"), Paragrafo 2.4 ("*Rischio connesso all'assenza di garanzie in relazione ai Certificati*") e Paragrafo 2.6 ("*Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"*") del Prospetto di Base.

* * *

Ai sensi dell'art. 95-bis, comma 2 del TUF, agli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere le obbligazioni e/o i certificati prima della pubblicazione del presente Primo Supplemento è riconosciuto il diritto di revocare la propria accettazione entro due giorni lavorativi successivi alla pubblicazione del presente Primo Supplemento ovvero, se posteriore, alla pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale dell'avviso che indichi il modo in cui il supplemento è stato reso disponibile e dove può essere ottenuto dal pubblico.

In particolare, tale diritto di revoca potrà essere esercitato in relazione ai seguenti certificati, per i quali era in corso un'offerta al pubblico tra la data di pubblicazione dei risultati trimestrali del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2018 (8 novembre 2018) e la data di pubblicazione del presente Primo Supplemento:

Codice ISIN	Titolo	Collocatore	Collocamento
IT0005349045	Cash Collect Protezione 100% on ENI S.p.A.	UniCredit S.p.A.	30.10.2018 – 28.11.2018
IT0005350878	Cash Collect Protezione 90% su paniere (Enel S.p.A. e Assicurazioni Generali S.p.A.)	UniCredit S.p.A.	26.11.2018 – 20.12.2018
IT0005353260	Cash Collect Protezione 100% on ENI S.p.A.	UniCredit S.p.A.	29.11.2018 – 20.12.2018

MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Primo Supplemento è stato predisposto da UniCredit S.p.A. al fine di aggiornare le informazioni contenute nel Documento di Registrazione e nei Prospetti di Base, a seguito della pubblicazione in data 8 novembre 2018 del “Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018 – Comunicato stampa”, che contiene due oneri non ricorrenti:

- I) *impairment* di Yapi, entità turca sottoposta a controllo congiunto da parte di UniCredit e Koç Holding A.Ş. (soggetto terzo rispetto ad UniCredit), per un importo pari ad Euro 846 milioni incluso nella voce “perdite nette da investimenti”;
- II) accantonamenti addizionali inclusi nello schema di Conto Economico Riclassificato alla voce “altri oneri e accantonamenti” (complessivamente pari ad Euro 741 milioni nel terzo trimestre 2018), comprendente gli oneri connessi alle presunte violazioni delle sanzioni economiche statunitensi da parte dell’Emittente e di alcune società del Gruppo, e gli oneri sistemici (quali ad esempio gli oneri per i fondi di risoluzione e di garanzia dei depositi).

Con l’occasione del Primo Supplemento, sono state aggiornate le informazioni relative alle rating action da parte delle agenzie di rating riportate al paragrafo 5.5 del Prospetto di Base relativo alle Obbligazioni nonché è stato fornito un aggiornamento in merito all’avvenuto rigetto da parte del TAR del ricorso presentato da UniCredit avverso il provvedimento sanzionatorio di AGCM relativo a presunte pratiche commerciali scorrette concernenti investimenti in diamanti. Sono state inoltre incluse mediante riferimento alcune sezioni del Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2018 – comunicato stampa, come indicato al paragrafo 11.1 del Documento di Registrazione e apportate le relative modifiche alle rilevanti sezioni del Documento di Registrazione e dei Prospetti di Base.

Il Documento di Registrazione, il Prospetto di Base relativo alle Obbligazioni e il Prospetto di Base relativo ai Certificati vengono modificati ed integrati secondo le modalità di volta in volta indicate nel presente Primo Supplemento. Per ogni paragrafo del Primo Supplemento sono riportate le titolazioni corrispondenti ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Registrazione e dei Prospetti di Base oggetto di modifica. In particolare, sono apportate le seguenti modifiche:

1) con riferimento al Documento di Registrazione:

- alla copertina del Documento di Registrazione;
- al Capitolo 3 “Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate” e specificamente:
 - al paragrafo 3.1.9 “Rischi connessi all’esposizione di UniCredit al debito sovrano”;
 - al paragrafo 3.1.23.2 “Rischi riferiti agli interventi delle Autorità di Vigilanza”;
 - al paragrafo 3.1.25 “Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. “*sanctioned countries*”) e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi” e
 - al paragrafo 3.2 “Informazioni finanziarie selezionate”;
- al Capitolo 7 “Informazioni sulle tendenze previste”;
- al Capitolo 11 “Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell’Emittente e specificamente:
 - al paragrafo 11.1 “Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati”;
 - al paragrafo 11.4 “Data delle ultime informazioni finanziarie”;
 - al paragrafo 11.5 “Informazioni finanziarie infrannuali”;
 - al paragrafo 11.6.1 “Procedimenti giudiziari e arbitrari”;
 - al paragrafo 11.6.4 “Procedimenti connessi ad interventi delle Autorità di Vigilanza” e
 - al paragrafo 11.7 “Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell’Emittente”;
- al Capitolo 14 “Documenti accessibili al pubblico”.

2) con riferimento al Prospetto di Base relativo alle Obbligazioni:

- alla copertina del Prospetto di Base;
- alla Sezione III “Nota di Sintesi”, e specificamente:
 - all’elemento B.4b “Descrizione delle tendenze note riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera”;

- all'elemento B.12 "Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati", "Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente" e "Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente";
- all'elemento B.17 "Rating attribuiti su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione"; e
- all'elemento D.2 "Informazioni fondamentali sui principali rischi specifici per l'Emittente", paragrafo "Rischi connessi all'esposizione di UniCredit al debito sovrano" e paragrafo "Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. "sanctioned countries") e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi";
- alla Sezione V "Informazioni relative all'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione";
- alla Sezione VI "Informazioni sugli strumenti finanziari e sull'offerta e/o quotazione/negoziazione" e specificamente al paragrafo 5.5 "Rating";
- alla copertina del "Modello di Condizioni Definitive" di cui all'Appendice I.

3) con riferimento al Prospetto di Base relativo ai Certificati:

- alla copertina del Prospetto di Base;
- alla Sezione I "Nota di Sintesi", e specificamente:
 - all'elemento B.4b "Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera";
 - all'elemento B.12 "Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati", "Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente" e "Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente";
 - all'elemento D.2 "Informazioni fondamentali sui principali rischi specifici per l'Emittente", paragrafo "Rischi connessi all'esposizione di UniCredit al debito sovrano" e paragrafo "Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. "sanctioned countries") e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi";
- alla Sezione II "Informazioni sull'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione";
- alla copertina del "Modello di Condizioni Definitive" di cui all'Appendice I.

In aggiunta, ogni riferimento al "Documento di Registrazione" e al "Prospetto di Base" contenuto nel Documento di Registrazione e in ciascun Prospetto di Base, fatta eccezione per la sezione "Avvertenze per l'investitore" del presente Primo Supplemento, del Documento di Registrazione e di ciascun Prospetto di Base, deve intendersi, salvo ove diversamente indicato, come un riferimento al Documento di Registrazione e al Prospetto di Base come integrati e aggiornati dal presente Primo Supplemento.

Ai sensi dell'art. 95-bis, comma 2 del TUF, agli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere le obbligazioni e/o i certificati prima della pubblicazione del presente Primo Supplemento è riconosciuto il diritto di revocare la propria accettazione entro due giorni lavorativi successivi alla pubblicazione del presente Primo Supplemento ovvero, se posteriore, alla pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale dell'avviso che indichi il modo in cui il supplemento è stato reso disponibile e dove può essere ottenuto dal pubblico.

In particolare, tale diritto di revoca potrà essere esercitato in relazione ai seguenti certificati, per i quali era in corso un'offerta al pubblico tra la data di pubblicazione dei risultati trimestrali del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2018 (8 novembre 2018) e la data di pubblicazione del presente Primo Supplemento:

Codice ISIN	Titolo	Collocatore	Collocamento
IT0005349045	Cash Collect Protezione 100% on ENI S.p.A.	UniCredit S.p.A.	30.10.2018 – 28.11.2018
IT0005350878	Cash Collect Protezione 90% su paniere (Enel S.p.A. e Assicurazioni Generali S.p.A.)	UniCredit S.p.A.	26.11.2018 – 20.12.2018

IT0005353260	Cash Collect Protezione 100% on ENI S.p.A.	UniCredit S.p.A.	29.11.2018 – 20.12.2018
--------------	---	------------------	-------------------------

MODIFICHE ALLE AVVERTENZE DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE E DEI PROSPETTI DI BASE

Si riportano di seguito le modifiche ed integrazioni apportate alle sezioni “Avvertenze per l’investitore” del Documento di Registrazione e dei Prospetti di Base (si segnala che le modifiche sono contrassegnate da sottolineato o barrato).

- La sezione “Avvertenze per l’investitore” del Documento di Registrazione viene modificata come segue:

AVVERTENZE PER L’INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell’investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, come integrato ed aggiornato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 13 dicembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0524995/18 del 13 dicembre 2018 (il Primo Supplemento) e negli eventuali ulteriori supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all’Emittente, al Gruppo UniCredit e al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 (“*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*”) Paragrafo 3.1 (“*Fattori di rischio*”) del presente Documento di Registrazione. In particolare si richiama l’attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

Il Primo Supplemento è stato predisposto da UniCredit S.p.A. al fine di aggiornare le informazioni contenute nel Documento di Registrazione e nei Prospetti di Base, a seguito della pubblicazione in data 8 novembre 2018 del “Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018 – Comunicato stampa”, che contiene due oneri non ricorrenti:

- I) *impairment di Yapi Kredi (Yapi), entità turca sottoposta a controllo congiunto da parte di UniCredit e Koç Holding A.Ş. (soggetto terzo rispetto ad UniCredit), per un importo pari ad Euro 846 milioni incluso nella voce “perdite nette da investimenti”;*
- II) *accantonamenti addizionali inclusi nello schema di Conto Economico Riclassificato alla voce “altri oneri e accantonamenti” (complessivamente pari ad Euro 741 milioni nel terzo trimestre 2018), comprendente gli oneri connessi alle presunte violazioni delle sanzioni economiche statunitensi da parte dell’Emittente e di alcune società del Gruppo, e gli oneri sistemici (quali ad esempio gli oneri per i fondi di risoluzione e di garanzia dei depositi).*

[omissis]

Accertamenti ispettivi svolti dall’AGCM

Nell’aprile 2017 AGCM ha notificato ad UniCredit (e ad un’altra banca) l’estensione del procedimento avviato nel gennaio 2017 nei confronti di IDB S.p.A. e IDB intermediazioni s.r.l. con contestuale richiesta di informazioni. Il procedimento è volto ad accertare una pratica commerciale scorretta concernente gli investimenti in diamanti. Nell’ottobre 2017 AGCM ha irrogato sanzioni amministrative alle parti interessate (4mln di Euro per UniCredit). Avverso tale provvedimento sanzionatorio UniCredit ha presentato ricorso al TAR, che è stato respinto. Sono in corso valutazioni per la presentazione del ricorso al Consiglio di Stato. -Il procedimento dinanzi al TAR è attualmente pendente.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (“*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*”), Paragrafo 3.1.23.2 (“*Rischi riferiti agli interventi delle Autorità di Vigilanza*”) del Documento di Registrazione.

[omissis]

Questioni connesse alle sanzioni economiche

Infine, si segnala che, alla data del **Primo Supplemento Documento di Registrazione**, l'Emittente e il **Gruppo UniCredit sono sottoposti ad alcune ispezioni negli Stati Uniti d'America. A tale riguardo si precisa che** alcune società facenti parte del Gruppo UniCredit cooperano con svariate autorità statunitensi, tra cui U.S. Treasury Department's Office of Foreign Assets Control (Ufficio del Dipartimento del Tesoro per il controllo dei beni all'estero, "OFAC"), il U.S. Department of Justice (Dipartimento della Giustizia degli Stati Uniti d'America, "DOJ"), il District Attorney for New York County (Pubblico Ministero della Contea di New York, "NYDA"), il U.S. Federal Reserve (Banca centrale americana, "Fed") e il New York Department of Financial Services (Dipartimento per i Servizi Finanziari dello Stato di New York, "DFS"), con riferimento a potenziali violazioni di regimi sanzionatori statunitensi e questioni relative all'operatività nei pagamenti in Dollari statunitensi. Nello specifico, si segnala che nel marzo 2011, UniCredit Bank AG ha ricevuto una *subpoena* (ordine di comparizione e di produzione di documenti) dal NYDA in relazione a passate operazioni che avevano coinvolto alcune società iraniane, individuate da OFAC, e le relative affiliate. Nel giugno 2012, il DOJ ha aperto un'indagine per verificare il rispetto delle misure OFAC da parte di UniCredit Bank AG e, più in generale, delle sue controllate. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*"), Paragrafo 3.1.25 ("*Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. "sanctioned countries") e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi*") del Documento di Registrazione.

Sebbene il Gruppo abbia effettuato degli accantonamenti a presidio delle eventuali passività e costi che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti, a causa dei significativi elementi di giudizio sottesi alla relativa determinazione, in futuro gli accantonamenti potrebbero risultare insufficienti a far fronte interamente agli oneri, alle spese, alle sanzioni ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti e/o che il Gruppo possa comunque in futuro essere tenuto a far fronte a oneri e obblighi di risarcimento o restitutori non coperti da accantonamenti, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*"), Paragrafo 3.1.23 ("*Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi delle Autorità di Vigilanza*"), 3.1.24 ("*Rischi derivanti da contenziosi di natura tributaria*") del Documento di Registrazione e 3.1.25 ("*Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. "sanctioned countries") e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi*").

Infine si segnala che in data 8 novembre 2018 sono stati resi pubblici i risultati trimestrali del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2018, nei quali è riportata una voce "altri oneri e accantonamenti" che include maggiori accantonamenti per le sanzioni americane che sono in fase di definizione.

3. Esposizione di UniCredit al debito sovrano

Si precisa che tensioni sul mercato dei titoli di Stato e volatilità degli stessi, in particolare con riferimento al differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato benchmark (il c.d. spread) possono avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Inoltre, riduzioni del rating dello Stato Italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, possono rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell'Emittente.

In merito alle esposizioni Sovrane detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2017, si precisa che il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da "titoli di debito" ammonta a Euro 116.634 milioni, di cui oltre il 90% concentrato su otto Paesi tra i quali l'Italia, con 54.471 milioni, rappresenta una quota di circa il 47% sul totale complessivo.

In merito alle esposizioni Sovrane, detenute dal Gruppo al 30 settembre 2018, si precisa che il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da "titoli di debito" ammonta a Euro 121.257 milioni, di cui l'89% concentrato su otto Paesi tra i quali l'Italia, con Euro 57.825 milioni, rappresenta una quota di circa il 48% sul totale.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*"), Paragrafo 3.1.9 ("*Rischi connessi all'esposizione di UniCredit al debito sovrano*") del Documento di Registrazione.

- La sezione “Avvertenze per l’investitore” del Prospetto di Base relativo alle Obbligazioni viene modificata come segue:

AVVERTENZE PER L’INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell’investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute (i) nel Documento di Registrazione di UniCredit S.p.A. depositato presso la CONSOB in data 21 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0156063/18 del 17 maggio 2018 e (ii) nel Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0224637/18 del 27 giugno 2018, come integrati ed aggiornati dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 13 dicembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0524995/18 del 13 dicembre 2018 (il Primo Supplemento), e negli eventuali ulteriori supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all’Emittente, al Gruppo UniCredit e al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 (“Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”), Paragrafo 3.1 (“Fattori di rischio”) del Documento di Registrazione e alla Sezione IV (“Fattori di Rischio”) del Prospetto di Base. In particolare si richiama l’attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

Il Primo Supplemento è stato predisposto da UniCredit S.p.A. al fine di aggiornare le informazioni contenute nel Documento di Registrazione e nei Prospetti di Base, a seguito della pubblicazione in data 8 novembre 2018 del “Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018 – Comunicato stampa”, che contiene due oneri non ricorrenti:

- I) *impairment* di Yapi Kredi (Yapi), entità turca sottoposta a controllo congiunto da parte di UniCredit e Koç Holding A.S. (soggetto terzo rispetto ad UniCredit), per un importo pari ad Euro 846 milioni incluso nella voce “perdite nette da investimenti”;
- II) accantonamenti addizionali inclusi nello schema di Conto Economico Riclassificato alla voce “altri oneri e accantonamenti” (complessivamente pari ad Euro 741 milioni nel terzo trimestre 2018), comprendente gli oneri connessi alle presunte violazioni delle sanzioni economiche statunitensi da parte dell’Emittente e di alcune società del Gruppo, e gli oneri sistemici (quali ad esempio gli oneri per i fondi di risoluzione e di garanzia dei depositi).

[omissis]

Accertamenti ispettivi svolti dall’AGCM

Nell’aprile 2017 AGCM ha notificato ad UniCredit (e ad un’altra banca) l’estensione del procedimento avviato nel gennaio 2017 nei confronti di IDB S.p.A. e IDB intermediazioni s.r.l. con contestuale richiesta di informazioni. Il procedimento è volto ad accertare una pratica commerciale scorretta concernente gli investimenti in diamanti. Nell’ottobre 2017 AGCM ha irrogato sanzioni amministrative alle parti interessate (4mln di Euro per UniCredit). Avverso tale provvedimento sanzionatorio UniCredit ha presentato ricorso al TAR, che è stato respinto. Sono in corso valutazioni per la presentazione del ricorso al Consiglio di Stato. - Il procedimento dinanzi al TAR è attualmente pendente.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (“Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”), Paragrafo 3.1.23.2 (“Rischi riferiti agli interventi delle Autorità di Vigilanza”) del Documento di Registrazione.

[omissis]

Questioni connesse alle sanzioni economiche

Infine, si segnala che, alla data del **Primo Supplemento Documento di Registrazione**, l'Emittente e il **Gruppo UniCredit sono sottoposti ad alcune ispezioni negli Stati Uniti d'America. A tale riguardo si precisa che** alcune società facenti parte del Gruppo UniCredit cooperano con svariate autorità statunitensi, tra cui U.S. Treasury Department's Office of Foreign Assets Control (Ufficio del Dipartimento del Tesoro per il controllo dei beni all'estero, "OFAC"), il U.S. Department of Justice (Dipartimento della Giustizia degli Stati Uniti d'America, "DOJ"), il District Attorney for New York County (Pubblico Ministero della Contea di New York, "NYDA"), il U.S. Federal Reserve (Banca centrale americana, "Fed") e il New York Department of Financial Services (Dipartimento per i Servizi Finanziari dello Stato di New York, "DFS"), con riferimento a potenziali violazioni di regimi sanzionatori statunitensi e questioni relative all'operatività nei pagamenti in Dollari statunitensi. Nello specifico, si segnala che nel marzo 2011, UniCredit Bank AG ha ricevuto una *subpoena* (ordine di comparizione e di produzione di documenti) dal NYDA in relazione a passate operazioni che avevano coinvolto alcune società iraniane, individuate da OFAC, e le relative affiliate. Nel giugno 2012, il DOJ ha aperto un'indagine per verificare il rispetto delle misure OFAC da parte di UniCredit Bank AG e, più in generale, delle sue controllate. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*"), Paragrafo 3.1.25 ("*Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. "sanctioned countries") e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi*") del Documento di Registrazione.

Sebbene il Gruppo abbia effettuato degli accantonamenti a presidio delle eventuali passività e costi che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti, a causa dei significativi elementi di giudizio sottesi alla relativa determinazione, in futuro gli accantonamenti potrebbero risultare insufficienti a far fronte interamente agli oneri, alle spese, alle sanzioni ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti e/o che il Gruppo possa comunque in futuro essere tenuto a far fronte a oneri e obblighi di risarcimento o restitutori non coperti da accantonamenti, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*"), Paragrafo 3.1.23 ("*Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi delle Autorità di Vigilanza*"), 3.1.24 ("*Rischi derivanti da contenziosi di natura tributaria*") e 3.1.25 ("*Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. "sanctioned countries") e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi*") del Documento di Registrazione.

Infine si segnala che in data 8 novembre 2018 sono stati resi pubblici i risultati trimestrali del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2018, nei quali è riportata una voce "altri oneri e accantonamenti" che include maggiori accantonamenti per le sanzioni americane che sono in fase di definizione.

3. Esposizione di UniCredit al debito sovrano

Si precisa che tensioni sul mercato dei titoli di Stato e volatilità degli stessi, in particolare con riferimento al differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato benchmark (il c.d. spread) possono avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Inoltre, riduzioni del rating dello Stato Italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, possono rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell'Emittente.

In merito alle esposizioni Sovrane detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2017, si precisa che il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da "titoli di debito" ammonta a Euro 116.634 milioni, di cui oltre il 90% concentrato su otto Paesi tra i quali l'Italia, con 54.471 milioni, rappresenta una quota di circa il 47% sul totale complessivo.

In merito alle esposizioni Sovrane, detenute dal Gruppo al 30 settembre 2018, si precisa che il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da "titoli di debito" ammonta a Euro 121.257 milioni, di cui l'89% concentrato su otto Paesi tra i quali l'Italia, con Euro 57.825 milioni, rappresenta una quota di circa il 48% sul totale.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*"), Paragrafo 3.1.9 ("*Rischi connessi all'esposizione di UniCredit al debito sovrano*") del Documento di Registrazione.

[omissis]

- La sezione “Avvertenze per l’investitore” del Prospetto di Base relativo ai Certificati viene modificata come segue:

AVVERTENZE PER L’INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell’investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute (i) nel Documento di Registrazione di UniCredit S.p.A. depositato presso la CONSOB in data 21 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0156063/18 del 17 maggio 2018 e (ii) nel Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0237931/18 del 5 luglio 2018, come integrati ed aggiornati dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 13 dicembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0524995/18 del 13 dicembre 2018 (il Primo Supplemento), e negli eventuali ulteriori supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all’Emittente, al Gruppo UniCredit e al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 (“Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”) il Paragrafo 3.1 (“Fattori di rischio”) del Documento di Registrazione e alla Sezione III “Informazioni sugli strumenti finanziari e l’Offerta” del Prospetto di Base. In particolare, si richiama l’attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

Il Primo Supplemento è stato predisposto da UniCredit S.p.A. al fine di aggiornare le informazioni contenute nel Documento di Registrazione e nei Prospetti di Base, a seguito della pubblicazione in data 8 novembre 2018 del “Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018 – Comunicato stampa”, che contiene due oneri non ricorrenti:

- I) *impairment di Yapi Kredi (Yapi), entità turca sottoposta a controllo congiunto da parte di UniCredit e Koc Holding A.S. (soggetto terzo rispetto ad UniCredit), per un importo pari ad Euro 846 milioni incluso nella voce “perdite nette da investimenti”;*
- II) *accantonamenti aggiuntivi inclusi nello schema di Conto Economico Riclassificato alla voce “altri oneri e accantonamenti” (complessivamente pari ad Euro 741 milioni nel terzo trimestre 2018), comprendente gli oneri connessi alle presunte violazioni delle sanzioni economiche statunitensi da parte dell’Emittente e di alcune società del Gruppo, e gli oneri sistemici (quali ad esempio gli oneri per i fondi di risoluzione e di garanzia dei depositi).*

[omissis]

Accertamenti ispettivi svolti dall’AGCM

Nell’aprile 2017 AGCM ha notificato ad UniCredit (e ad un’altra banca) l’estensione del procedimento avviato nel gennaio 2017 nei confronti di IDB S.p.A. e IDB intermediazioni s.r.l. con contestuale richiesta di informazioni. Il procedimento è volto ad accertare una pratica commerciale scorretta concernente gli investimenti in diamanti. Nell’ottobre 2017 AGCM ha irrogato sanzioni amministrative alle parti interessate (4mln di Euro per UniCredit). Avverso tale provvedimento sanzionatorio UniCredit ha presentato ricorso al TAR, che è stato respinto. Sono in corso valutazioni per la presentazione del ricorso al Consiglio di Stato. -Il procedimento dinanzi al TAR è attualmente pendente.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (“Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”), Paragrafo 3.1.23.2 (“Rischi riferiti agli interventi delle Autorità di Vigilanza”) del Documento di Registrazione.

[omissis]

Questioni connesse alle sanzioni economiche

Infine, si segnala che, alla data del **Primo Supplemento Documento di Registrazione**, l'Emittente e il **Gruppo UniCredit sono sottoposti ad alcune ispezioni negli Stati Uniti d'America. A tale riguardo si precisa che** alcune società facenti parte del Gruppo UniCredit cooperano con svariate autorità statunitensi, tra cui U.S. Treasury Department's Office of Foreign Assets Control (Ufficio del Dipartimento del Tesoro per il controllo dei beni all'estero, "OFAC"), il U.S. Department of Justice (Dipartimento della Giustizia degli Stati Uniti d'America, "DOJ"), il District Attorney for New York County (Pubblico Ministero della Contea di New York, "NYDA"), il U.S. Federal Reserve (Banca centrale americana, "Fed") e il New York Department of Financial Services (Dipartimento per i Servizi Finanziari dello Stato di New York, "DFS"), con riferimento a potenziali violazioni di regimi sanzionatori statunitensi e questioni relative all'operatività nei pagamenti in Dollari statunitensi. Nello specifico, si segnala che nel marzo 2011, UniCredit Bank AG ha ricevuto una *subpoena* (ordine di comparizione e di produzione di documenti) dal NYDA in relazione a passate operazioni che avevano coinvolto alcune società iraniane, individuate da OFAC, e le relative affiliate. Nel giugno 2012, il DOJ ha aperto un'indagine per verificare il rispetto delle misure OFAC da parte di UniCredit Bank AG e, più in generale, delle sue controllate. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*"), Paragrafo 3.1.25 ("*Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. "sanctioned countries") e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi*") del Documento di Registrazione.

Sebbene il Gruppo abbia effettuato degli accantonamenti a presidio delle eventuali passività e costi che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti, a causa dei significativi elementi di giudizio sottesi alla relativa determinazione, in futuro gli accantonamenti potrebbero risultare insufficienti a far fronte interamente agli oneri, alle spese, alle sanzioni ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti e/o che il Gruppo possa comunque in futuro essere tenuto a far fronte a oneri e obblighi di risarcimento o restitutori non coperti da accantonamenti, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*"), Paragrafo 3.1.23 ("*Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi delle Autorità di Vigilanza*"), 3.1.24 ("*Rischi derivanti da contenziosi di natura tributaria*") e 3.1.25 ("*Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. "sanctioned countries") e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi*") del Documento di Registrazione.

Infine si segnala che in data 8 novembre 2018 sono stati resi pubblici i risultati trimestrali del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2018, nei quali è riportata una voce "altri oneri e accantonamenti" che include maggiori accantonamenti per le sanzioni americane che sono in fase di definizione.

3. Esposizione di UniCredit al debito sovrano

Si precisa che tensioni sul mercato dei titoli di Stato e volatilità degli stessi, in particolare con riferimento al differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato benchmark (il c.d. spread) possono avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Inoltre, riduzioni del rating dello Stato Italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, possono rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell'Emittente.

In merito alle esposizioni Sovrane detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2017, si precisa che il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da "titoli di debito" ammonta a Euro 116.634 milioni, di cui oltre il 90% concentrato su otto Paesi tra i quali l'Italia, con 54.471 milioni, rappresenta una quota di circa il 47% sul totale complessivo.

In merito alle esposizioni Sovrane, detenute dal Gruppo al 30 settembre 2018, si precisa che il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da "titoli di debito" ammonta a Euro 121.257 milioni, di cui l'89% concentrato su otto Paesi tra i quali l'Italia, con Euro 57.825 milioni, rappresenta una quota di circa il 48% sul totale.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*"), Paragrafo 3.1.9 ("*Rischi connessi all'esposizione di UniCredit al debito sovrano*") del Documento di Registrazione.

[omissis]

INDICE

Persone Responsabili.....	23
SEZIONE I - MODIFICHE AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	24
Parte 1. Modifiche alla copertina del Documento di Registrazione	24
Parte 2. Modifiche al Capitolo 3 “Fattori di Rischio ed Informazioni Finanziarie Selezionate”	26
Parte 3. Modifiche al Capitolo 7 “Informazioni sulle tendenze previste”	32
Parte 4. Modifiche al Capitolo 11.6 “Procedimenti Giudiziari e Arbitrali ed Interventi delle Autorità di Vigilanza”.....	33
SEZIONE II - MODIFICHE AL PROSPETTO DI BASE RELATIVO ALLE OBBLIGAZIONI.....	39
Parte 1. Modifiche alla copertina del Prospetto di Base relativo alle Obbligazioni	39
Parte 2. Modifiche alla Sezione III “Nota di Sintesi”	41
Parte 3. Modifiche alla Sezione V - Informazioni relative all'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione	45
Parte 4. Modifiche alla Sezione VI - INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E SULL'OFFERTA E/O QUOTAZIONE/NEGOZIAZIONE.....	46
Parte 5. Modifiche al Modello di Condizioni Definitive	49
SEZIONE III - MODIFICHE AL PROSPETTO DI BASE RELATIVO AI CERTIFICATI	51
Parte 1. Modifiche alla copertina del Prospetto di Base Relativo ai Certificati	51
Parte 2. Modifiche alla Sezione I “Nota di Sintesi”	53
Parte 3. Modifiche alla Sezione II - Informazioni sull'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione	57
Parte 4. Modifiche al Modello di Condizioni Definitive.....	58

PERSONE RESPONSABILI

Persone responsabili del Primo Supplemento

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Primo Supplemento è assunta da UniCredit S.p.A., con Sede Sociale e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A.

Dichiarazione di responsabilità

UniCredit S.p.A., con Sede Sociale e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel Primo Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

SEZIONE I - MODIFICHE AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

PARTE 1. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La copertina del Documento di Registrazione viene integralmente sostituita dalla seguente:



UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A;
iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi,
codice fiscale e partita IVA n. 00348170101; iscritta all’Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo bancario UniCredit,
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1

Capitale sociale Euro 20.940.398.466,81 interamente versato
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia

Imposta di bollo, ove dovuta, assolta in modo virtuale – Autorizzazione Agenzia delle Entrate, Ufficio di Roma 1,
n. 143106/07 rilasciata il 21.12.2007

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

UniCredit S.p.A. (**UniCredit**, l'**Emittente** o la **Banca**) ha predisposto il presente documento di registrazione (il **Documento di Registrazione**, in cui si devono ritenere comprese la documentazione e le informazioni indicate come ivi incluse mediante riferimento, come di volta in volta modificate ed aggiornate) in conformità ed ai sensi della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni (la **Direttiva** o la **Direttiva Prospetti**), del Regolamento (CE) n. 809/2004 e successive modifiche e integrazioni (il **Regolamento (CE) 809/2004**) e del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il **Regolamento Emittenti**). Esso contiene informazioni sulla Banca in quanto emittente di una o più serie di strumenti finanziari.

Ai fini di un'informativa completa sulla Banca e sull'offerta e/o quotazione di strumenti finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla nota informativa (la **Nota Informativa**) e alla nota di sintesi (la **Nota di Sintesi**), o al prospetto di base (il **Prospetto di Base**) e alle condizioni definitive (le **Condizioni Definitive**) cui è allegata la nota di sintesi della singola emissione (la **Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione**), a seconda dei casi, oltre ai supplementi ed avvisi, nonché alla documentazione ed alle informazioni indicate come incluse mediante riferimento nei medesimi, come di volta in volta modificate o aggiornate.

Si vedano inoltre i fattori di rischio descritti nel Documento di Registrazione e nella Nota Informativa e Nota di Sintesi o nel Prospetto di Base e Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione rilevanti (a seconda dei casi) per l'esame dei rischi che devono essere presi in considerazione con riferimento alla Banca ed ai tipi di strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 21 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0156063/18 del 17 maggio 2018 e successivamente integrato ed aggiornato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 13 dicembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0524995/18 del 13 dicembre 2018 (il **Primo Supplemento**).

Il Documento di Registrazione, unitamente al Primo Supplemento, è a disposizione del pubblico in forma elettronica sul sito *web* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu e negli eventuali ulteriori luoghi indicati nella rilevante Nota Informativa, Nota di Sintesi, Prospetto di Base e Condizioni Definitive (a seconda dei casi).

Una copia cartacea del Documento di Registrazione e del Primo Supplemento verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, presso la Sede Sociale dell'Emittente, nonché presso gli eventuali ulteriori indirizzi indicati nella rilevante Nota Informativa, Nota di Sintesi, Prospetto di Base e Condizioni Definitive (a seconda dei casi).

PARTE 2. MODIFICHE AL CAPITOLO 3 “FATTORI DI RISCHIO ED INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE”

- Nel Capitolo 3 “Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”, il paragrafo 3.1.9 “Rischi connessi all’esposizione di UniCredit al debito sovrano” viene integralmente sostituito dal seguente:

3.1.9 Rischi connessi all’esposizione di UniCredit al debito sovrano

Si precisa che tensioni sul mercato dei titoli di Stato e volatilità degli stessi, in particolare con riferimento al differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato benchmark (il c.d. spread) possono avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell’Emittente. Inoltre, riduzioni del rating dello Stato Italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, possono rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell’Emittente.

In merito alle esposizioni Sovrane¹ detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2017, si precisa che il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da “titoli di debito” ammonta a Euro 116.634 milioni, di cui oltre il 90% concentrato su otto Paesi tra i quali l’Italia, con 54.471 milioni, rappresenta una quota di circa il 47% sul totale complessivo. Per ciascuno di tali otto Paesi, nella tabella di cui sotto sono riportati, per tipologia di portafoglio, i valori contabili delle relative esposizioni al 31 dicembre 2017.

¹ Per esposizioni Sovrane si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi.

Ai fini della presente esposizione di rischio sono escluse:

- le posizioni detenute dalle società del Gruppo classificate tra le “attività in via di dismissione” al 31 dicembre 2017;
- le eventuali posizioni detenute tramite ABS.

Esposizioni in titoli di debito Sovrano ripartite per Stato controparte e portafoglio di classificazione

(migliaia di €)

PAESE/PORTAFOGLIO DI CLASSIFICAZIONE	CONSISTENZE AL 31.12.2017		
	VALORE	VALORE DI	FAIR VALUE
- Italia	51.500.850	54.470.656	54.493.396
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp.	625.618	403.139	403.139
attività finanziarie valutate al fair value	3	3	3
attività finanziarie disponibili per la vendita	47.633.428	50.652.145	50.652.145
crediti	95.307	95.363	81.130
attività finanziarie detenute sino a scadenza	3.146.494	3.320.006	3.356.979
- Germania	16.668.460	16.923.735	16.959.815
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp.	1.342.491	1.356.792	1.356.792
attività finanziarie valutate al fair value	13.416.569	13.595.498	13.595.498
attività finanziarie disponibili per la vendita	874.400	935.691	935.691
crediti	1.035.000	1.035.754	1.071.834
attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-
- Spagna	15.245.784	16.672.405	16.682.915
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp.	478.670	541.027	541.027
attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	12.784.000	13.904.058	13.904.058
crediti	-	-	-
attività finanziarie detenute sino a scadenza	1.983.114	2.227.320	2.237.830
- Austria	7.145.236	7.931.807	7.940.658
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp.	65.129	41.282	41.282
attività finanziarie valutate al fair value	142.000	196.156	196.156
attività finanziarie disponibili per la vendita	6.842.246	7.596.781	7.596.781
crediti	-	-	-
attività finanziarie detenute sino a scadenza	95.861	97.588	106.439
- Francia	3.634.504	3.776.809	3.776.809
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp.	-78.496	-123.205	-123.205
attività finanziarie valutate al fair value	463.000	469.801	469.801
attività finanziarie disponibili per la vendita	3.250.000	3.430.213	3.430.213
crediti	-	-	-
attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-
- Ungheria	1.747.382	2.059.604	2.059.604
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp.	156.205	177.829	177.829
attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	1.548.158	1.844.505	1.844.505
crediti	43.019	37.270	37.270
attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-
- Bulgaria	1.650.575	1.870.224	1.870.224
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp.	777	10.161	10.161
attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	1.647.677	1.857.939	1.857.939
crediti	2.121	2.124	2.124
attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-
- Repubblica Ceca	1.339.074	1.547.404	1.547.404
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp.	-40.019	-19.398	-19.398
attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	1.379.093	1.566.802	1.566.802
crediti	-	-	-
attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-
Totale esposizioni per cassa	98.931.865	105.252.644	105.330.825

(*) Include le esposizioni in Credit Derivatives.

L'eventuale saldo negativo indica la prevalenza di posizioni di bilancio passive.

Il restante 10% del totale delle esposizioni Sovrane in titoli di debito, pari a Euro 11.382 milioni, sempre riferito al valore di bilancio al 31 dicembre 2017, è suddiviso tra 39 Paesi, tra cui: Romania (Euro 1.492 milioni), Polonia (Euro 1.229 milioni), Croazia (Euro 1.221 milioni), Russia (Euro 1.056 milioni), Giappone (Euro 972 milioni), Serbia (Euro 728 milioni) e Slovacchia (Euro 700 milioni). Le esposizioni in titoli di debito Sovrani nei confronti di Grecia, Cipro ed Ucraina sono immateriali.

Per le esposizioni in questione non si ravvedono evidenze di *impairment* al 31 dicembre 2017.

Si segnala inoltre che tra la citata restante parte delle esposizioni Sovrane in portafoglio al 31 dicembre 2017 risultano anche titoli di debito verso organizzazioni sovranazionali quali l'Unione Europea, il Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria ed il Meccanismo Europeo di Stabilità per Euro 2.178 milioni.

La tabella sottostante riporta la classificazione dei titoli di debito appartenenti al *banking book* e la loro rilevanza percentuale sul totale del portafoglio di appartenenza.

Esposizioni in titoli di debito Sovrano ripartite per portafoglio di attività finanziarie

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2017				
	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA	CREDITI	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO A	TOTALE
Valore di bilancio	15.235.091	91.093.225	1.194.159	6.138.990	113.661.465
% portafoglio di appartenenza	69,02%	87,50%	0,23%	97,80%	17,46%

Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i “finanziamenti”² erogati a governi centrali e locali ed agli enti governativi.

Nella tabella sottostante è riportato l’ammontare dei finanziamenti del portafoglio crediti al 31 dicembre 2017 nei confronti dei Paesi verso i quali l’esposizione complessiva è superiore a 130 milioni, che rappresentano circa il 94% del totale.

Finanziamenti verso controparti Sovrane ripartite per Stato controparte

(migliaia di €)

PAESE	CONSISTENZE AL 31.12.2017
	VALORE DI
- Germania (*)	6.521.560
- Italia	5.427.706
- Austria (**)	5.342.122
- Croazia	2.151.307
- Slovenia	262.721
- Indonesia	243.400
- Bosnia-Erzegovina	185.410
- Turchia	166.044
- Bulgaria	163.435
- Ungheria	162.847
- Gabon	158.265
- Egitto	157.395
- Angola	141.942
- Oman	136.262
- Laos	131.898
Totale esposizioni per cassa	21.352.314

Note:

(*) di cui 1.838.384 migliaia tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e quelle valutate al fair value.

(**) di cui 282.284 migliaia tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e quelle valutate al fair value.

In merito alle esposizioni Sovrane³, detenute dal Gruppo al 30 settembre 2018, si precisa che il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da “titoli di debito” ammonta a Euro 121.257 milioni⁴, di cui l’89% concentrato su otto Paesi tra i quali l’Italia, con Euro 57.825 milioni, rappresenta una quota di circa il 48% sul totale.

Per un’informativa in merito alle esposizioni Sovrane detenute dal Gruppo al 31 marzo 2018 si rinvia al Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato del Gruppo UniCredit al 31 marzo 2018 – comunicato stampa, riportato al successivo paragrafo 3.2 “Informazioni Finanziarie Selezionate” del Documento di Registrazione.

² Escluse le partite fiscali.

³ Per esposizioni Sovrane si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi. Ai fini della presente esposizione di rischio sono escluse le eventuali posizioni detenute tramite ABS.

⁴ L’informativa relativa alle esposizioni Sovrane fa riferimento all’area di consolidamento dei Risultati consolidati di UniCredit al 30 settembre 2018, che è determinata in base agli standard IAS/IFRS. In base a tali principi contabili, il Gruppo Koç/Yapi Kredi, essendo sottoposto a controllo congiunto, è consolidato con il metodo del patrimonio netto e quindi le esposizioni Sovrane di tale Gruppo non sono comprese nella presente informativa. Ai soli fini di completezza informativa, si precisa che l’esposizione del Gruppo Koç/Yapi Kredi in titoli di debito sovrani è per oltre il 99 per cento verso la Turchia e, applicando il criterio proporzionale in base alla percentuale di possesso azionario da parte di UniCredit Spa, ammonta ad €2.666 mln al 30 settembre 2018.

- Nel Capitolo 3 “Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”, il paragrafo 3.1.23.2 “Rischi riferiti agli interventi delle Autorità di Vigilanza” – “Accertamenti ispettivi AGCM” viene sostituito dal seguente:

3.1.23.2 Rischi riferiti agli interventi delle Autorità di Vigilanza

[omissis]

Accertamenti ispettivi AGCM

- a) Nell’Aprile 2017 AGCM ha notificato ad UniCredit (e ad un’altra banca) l’estensione del procedimento avviato nel gennaio 2017 nei confronti di IDB S.p.A. e IDB intermediazioni s.r.l. Nell’ottobre 2017 AGCM ha irrogato sanzioni amministrative alle parti interessate (4mln di Euro per UniCredit) per presunte pratiche commerciali scorrette concernenti gli investimenti in diamanti. Avverso il provvedimento AGCM UniCredit ha presentato ricorso al TAR, che è stato respinto. Alla data del Documento di Registrazione sono in corso valutazioni per la presentazione del ricorso al Consiglio di Stato.

[omissis]

- Nel Capitolo 3 “Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”, il paragrafo 3.1.25 “Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. “sanctioned countries”) e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi” viene integralmente sostituito dal seguente:

3.1.25 Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. “sanctioned countries”) e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi

L’Emittente e, in generale, il Gruppo UniCredit, hanno clienti e partner ubicati in diversi Paesi nel mondo. Per tale ragione, l’Emittente e il Gruppo sono soggetti a regimi sanzionatori all’interno delle giurisdizioni in cui gli stessi operano. In particolare, l’Emittente e, in generale, il Gruppo sono tenuti a rispettare le sanzioni di natura economica comminate, ai sensi dei predetti regimi sanzionatori, dagli Stati Uniti d’America, dell’Unione europea e delle Nazioni Unite a determinati Paesi (c.d. *sanctioned countries* o “Paesi sanzionati”), per quanto in ciascun caso applicabile, e tali regimi sanzionatori sono soggetti a cambiamenti non prevedibili.

Eventuali sanzioni potrebbero limitare la capacità dell’Emittente e/o del Gruppo di continuare ad operare con clienti o intrattenere relazioni commerciali con controparti sanzionate e/o site in Paesi soggetti a tali regimi sanzionatori. In particolare, si precisa che, alla data del Documento di Registrazione, l’Emittente e il Gruppo hanno una limitata e contenuta relazione commerciale con alcune controparti ubicate in alcuni dei Paesi sanzionati, ma tali relazioni si svolgono in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili.

Inoltre, si segnala che, alla data del Documento di Registrazione, l’Emittente e alcune società facenti parte del Gruppo UniCredit cooperano con svariate autorità statunitensi, tra cui U.S. Treasury Department’s Office of Foreign Assets Control (“OFAC”), il U.S. Department of Justice (“DOJ”), il District Attorney for New York County (“NYDA”), il U.S. Federal Reserve (“Fed”) e il New York Department of Financial Services (“DFS”), con riferimento a potenziali violazioni di regimi sanzionatori statunitensi e questioni relative all’operatività nei pagamenti in Dollari statunitensi. Nello specifico, si segnala che nel marzo 2011, UCB AG ha ricevuto una *subpoena* dal NYDA in relazione a passate operazioni che avevano coinvolto alcune società iraniane, individuate da OFAC, e le relative affiliate. Nel giugno 2012, il DOJ ha aperto un’indagine per verificare il rispetto delle misure OFAC da parte di UCB AG e, più in generale, delle sue controllate.

In questo contesto, UCB AG ha condotto volontariamente un’indagine interna per verificare la propria passata operatività nei pagamenti in Dollari statunitensi ed il proprio rispetto delle sanzioni economiche imposte dagli Stati Uniti d’America, nel corso della quale sono emerse alcune pratiche non trasparenti

relativamente al passato. Inoltre, si segnala che UCB Austria ha autonomamente avviato un'indagine interna volontaria per verificare il proprio rispetto, in passato, delle sanzioni economiche imposte dagli Stati Uniti d'America applicabili e, analogamente, ha identificato alcune pratiche non trasparenti relative al passato. Anche l'Emittente ha condotto una revisione volontaria del proprio rispetto, in passato, delle sanzioni U.S. applicabili. Ognuna di tali società sta collaborando con le competenti autorità statunitensi e le attività di *remediation*, relative, in particolare, a policy e procedure interne, sono in corso alla data del Documento di Registrazione. Le rispettive società del Gruppo UniCredit tengono aggiornate le autorità competenti in modo appropriato.

Non si può escludere, tuttavia, che le indagini sulle modalità di ottemperanza alle sanzioni in passato possano essere estese ad altre società del Gruppo UniCredit o che vengano aperti procedimenti nei confronti dell'Emittente e/o del Gruppo.

Recenti violazioni delle sanzioni statunitensi e alcune pratiche di pagamento in dollari statunitensi da parte di altre istituzioni finanziarie europee hanno portato tali istituzioni finanziarie a stringere accordi transattivi e a pagare rilevanti sanzioni pecuniarie e penali a svariate autorità statunitensi.

Si segnala, pertanto, che tali ispezioni e/o procedimenti nei confronti delle società del Gruppo potrebbero comportare un assoggettamento dell'Emittente e/o del Gruppo a sanzioni rilevanti di tipo civilistico o penalistico (che, allo stato, non risultano quantificabili).

L'Emittente, UCB AG e UCB Austria stanno continuando i negoziati transattivi con le varie autorità statunitensi al fine di risolvere i vari procedimenti. I negoziati sono in corso e le società del Gruppo non hanno ancora concluso alcun accordo. Pertanto, non è possibile determinare la forma o la durata di qualsiasi provvedimento delle autorità competenti, ivi inclusi i relativi costi finali, i rimedi necessari, i pagamenti o altre responsabilità civili o penali che ne dovessero conseguire.

Anche se la tempistica per la conclusione degli accordi con le varie autorità statunitensi non è, alla data del Documento di Registrazione, determinabile, è possibile che i negoziati transattivi relativi ad una o più società del Gruppo si concludano entro la fine del primo trimestre del 2019.

I costi di investigazione, *remediation* e/o pagamenti o altre spese legali, sostenute in relazione alle suddette ispezioni, potrebbero determinare fuoriuscite di liquidità e potrebbero avere conseguenze negative sul patrimonio netto e sui risultati netti dell'Emittente e di una o più delle sue controllate. In particolare, un simile risultato negativo nei confronti di una o più delle società facenti parte del Gruppo UniCredit e soggette ad ispezioni potrebbe comportare potenziali effetti negativi, anche dal punto di vista reputazionale, e incidere sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Infine si segnala che in data 8 novembre 2018 sono stati resi pubblici i risultati trimestrali del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2018, nei quali è riportata una voce "altri oneri e accantonamenti" che include tra altre voci anche maggiori accantonamenti per le sanzioni americane che sono in fase di definizione. L'Emittente non si aspetta che i potenziali impatti futuri siano sostanziali.

- **Nel Capitolo 3 "Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate", in calce al paragrafo 3.2 "Informazioni finanziarie selezionate" viene aggiunto il seguente paragrafo:**

In data 8 novembre 2018 sono stati resi pubblici i risultati trimestrali del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2018, dai quali sono estratte le informazioni di seguito riportate:

In particolare gli **altri oneri e accantonamenti** si sono attestati a €741 mln nel 3trim18 (+11,8 per cento trim/trim), a causa di maggiori accantonamenti per le sanzioni americane che sono in fase di definizione. L'Emittente non si aspetta che i potenziali impatti futuri siano sostanziali.

Una **perdita netta da investimenti** è stata registrata per €655 mln nel 3trim18, prevalentemente derivante dall'*impairment* di Yapi pari a €846 mln solo in parte compensata da un guadagno sulla cessione dell'attività di credito su pegno di €114 mln.

Il risultato netto di Gruppo è stato pari a €875 mln rettificato per l'*impairment* di Yapi, non includendo gli accantonamenti addizionali per le sanzioni americane (+4,8 per cento vs 3trim17 rettificato, -14,5 per cento trim/trim). I contributori principali sono stati CEE e Commercial Banking Italy (risultato netto rispettivamente di €428 mln e di €367 mln). Il risultato netto di Gruppo rettificato per l'*impairment* di Yapi è stato pari a €3,0 mld nei 9m18, non includendo gli accantonamenti addizionali per le sanzioni americane (+4,7 per cento vs 9m17 rettificato) con un RoTE rettificato dell'8,3 per cento (+0,5 p.p. vs. 9m17 rettificato).

PARTE 3. MODIFICHE AL CAPITOLO 7 “INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE”

Nel Capitolo 7 “Informazioni sulle tendenze previste”, il paragrafo 7.1 “Cambiamenti negativi sulle prospettive dell’Emittente” e il paragrafo 7.2 “Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso” vengono integralmente sostituiti dai seguenti:

7.1 Cambiamenti negativi sulle prospettive dell’Emittente

Alla data del presente documento l’Emittente dichiara che, fatte salve le azioni decisive relative a eventi non ricorrenti intraprese nel terzo trimestre 2018 inclusi gli accantonamenti addizionali connessi alle presunte violazioni delle sanzioni statunitensi nei confronti dell’Emittente e di alcune società del Gruppo, nonché l’*impairment* della quota in Yapi, riportate nei risultati trimestrali del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2018, pubblicati in data 8 novembre 2018, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle proprie prospettive dalla data dell’ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

7.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso

Alla data del presente documento UniCredit non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca o del Gruppo almeno per l’esercizio in corso, fatte salve le azioni decisive relative a eventi non ricorrenti intraprese nel terzo trimestre 2018 inclusi gli accantonamenti addizionali connessi alle presunte violazioni delle sanzioni statunitensi nei confronti dell’Emittente e di alcune società del Gruppo, nonché l’*impairment* della quota in Yapi, riportate nei risultati trimestrali del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2018, pubblicati in data 8 novembre 2018.

PARTE 4. MODIFICHE AL CAPITOLO 11 “INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE”

- Il paragrafo 11.1 “Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati” è integrato come segue:

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

[omissis]

Le sezioni del comunicato stampa relativo al Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2018 e al 30 settembre 2017, a disposizione del pubblico secondo quanto indicato al Capitolo 14, riportate nelle tabelle che seguono sono da considerarsi incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione. Le parti non incluse dei citati documenti non sono pertinenti per l'investitore ovvero sono trattate altrove nel Documento di Registrazione.

Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2018 – comunicato stampa:

	30.09.2018
UniCredit Group: Reclassified Income Statement	pag. 20
UniCredit Group: Reclassified Balance Sheet	pag.21
Altre tabelle: (Patrimonio netto, Staff e filiali, Ratings, Sovereign Debt Securities – Breakdown per paese/portafoglio, Vita media residua ponderata, Esposizioni in titoli di debito sovrano ripartite per portafoglio di att. fin., Sovereign Loans – Breakdown per paese)	pagg. 22-26
Criteri di redazione	pag.27
Dichiarazione	pag.28

Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2017 – comunicato stampa:

	30.09.2017
UniCredit Group: Conto Economico Riclassificato	pag. 21
UniCredit Group: Stato Patrimoniale Riclassificato	pag.22
Altre tabelle: (Patrimonio netto, Staff e filiali, Ratings, Sovereign Debt Securities – Breakdown by country/portfolio, Sovereign Loans – Breakdown by country)	pagg. 23-25
Criteri di redazione	pagg.26 - 27
Dichiarazione	pag.28

- Il paragrafo 11.4 “Data delle ultime informazioni finanziarie” viene integralmente sostituito dal seguente:

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Alla data del presente Documento di Registrazione le ultime informazioni finanziarie relative al Gruppo UniCredit sono riportate nel Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2018 – comunicato stampa.

- Il paragrafo 11.5 “Informazioni finanziarie infrannuali” viene integralmente sostituito dal seguente:

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

Il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato del Gruppo UniCredit al 31 marzo 2018 – comunicato stampa è riportato nel precedente paragrafo 3.2 “Informazioni Finanziarie Selezionate” del presente Documento di Registrazione,

Il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato del Gruppo UniCredit al 31 marzo 2017 – comunicato stampa è incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Le sezioni del Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2018 e al 30 settembre 2017, riportate nelle tabelle al paragrafo 11.1 che precede sono incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Le informazioni finanziarie relative ai Resoconti Intermedi di Gestione del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2018, al 30 settembre 2017, al 31 marzo 2018 e al 31 marzo 2017 non sono state sottoposte a revisione contabile.

- Nel Capitolo 11.6 “Procedimenti giudiziari e arbitrari ed interventi delle Autorità di Vigilanza”, il paragrafo 11.6.1 “Procedimenti giudiziari e arbitrari” – “Questioni connesse alle sanzioni economiche” viene integralmente sostituito dal seguente:

11.6.1 Procedimenti giudiziari e arbitrari

[omissis]

Questioni connesse alle sanzioni economiche

Negli anni precedenti alla data del Documento di Registrazione, vi sono state violazioni delle sanzioni imposte dagli Stati Uniti e determinate operatività nei pagamenti in Dollari statunitensi che hanno portato alcune istituzioni finanziarie a definire in via transattiva procedimenti promossi nei loro confronti e a pagare ammende e sanzioni di notevole entità a svariate autorità statunitensi, tra cui U.S. Treasury Department’s Office of Foreign Assets Control (“OFAC”), il U.S. Department of Justice (“DOJ”), il District Attorney for New York County (“NYDA”), il U.S. Federal Reserve (“Fed”) e il New York Department of Financial Services (“DFS”). Nello specifico, si segnala che nel marzo 2011, UCB AG ha ricevuto una subpoena dal NYDA in relazione a passate operazioni che avevano coinvolto alcune società iraniane, individuate da OFAC, e le relative affiliate. Nel giugno 2012, il DOJ ha aperto un’indagine per verificare il rispetto delle misure OFAC da parte di UCB AG e, più in generale, delle sue controllate.

In questo contesto, UCB AG ha condotto volontariamente un’indagine interna per verificare la propria passata operatività nei pagamenti in Dollari statunitensi ed il proprio rispetto delle sanzioni economiche imposte dagli Stati Uniti d’America, nel corso della quale sono emerse alcune pratiche non trasparenti relativamente al passato. Inoltre, si segnala che UCB Austria ha autonomamente avviato un’indagine interna volontaria per verificare il proprio rispetto, in passato, delle sanzioni economiche imposte dagli Stati Uniti d’America applicabili e, analogamente, ha identificato alcune pratiche non trasparenti relative al passato. Anche l’Emittente ha condotto una revisione volontaria del proprio rispetto, in passato, delle sanzioni U.S. applicabili. L’estensione, la durata e i risultati di tali revisioni e indagini dipenderanno da fatti e circostanze specifiche di ciascun caso. Ognuna di tali società sta collaborando con le competenti autorità statunitensi e le attività di *remediation*, relative, in particolare, a *policy* e procedure interne, sono in corso alla data del

Documento di Registrazione. Le rispettive società del Gruppo UniCredit tengono aggiornate le autorità competenti in modo appropriato.

Non si può escludere, tuttavia, che le indagini sulle modalità di ottemperanza alle sanzioni in passato possano essere estese ad altre società del Gruppo UniCredit o che vengano aperti procedimenti nei confronti dell'Emittente e/o del Gruppo.

Recenti violazioni delle sanzioni statunitensi e alcune pratiche di pagamento in dollari statunitensi da parte di altre istituzioni finanziarie europee hanno portato tali istituzioni finanziarie a stringere accordi transattivi e a pagare rilevanti sanzioni pecuniarie e penali a svariate autorità statunitensi.

Si segnala, pertanto, che tali ispezioni e/o procedimenti nei confronti delle società del Gruppo potrebbero comportare un assoggettamento dell'Emittente e/o del Gruppo a sanzioni rilevanti di tipo civilistico o penalistico (che, alla data del Documento di Registrazione non risultano quantificabili).

L'Emittente, UCB AG e UCB Austria stanno continuando i negoziati transattivi con le varie autorità statunitensi al fine di risolvere i vari procedimenti. I negoziati sono in corso e le società del Gruppo non hanno ancora concluso alcun accordo. Pertanto, non è possibile determinare la forma, o la durata di qualsiasi provvedimento delle autorità competenti, ivi inclusi i relativi costi finali, i rimedi necessari, i pagamenti o altre responsabilità civili o penali che ne dovessero conseguire.

Anche se la tempistica per la conclusione degli accordi con le varie autorità statunitensi non è, alla data del Documento di Registrazione, determinabile, è possibile che i negoziati transattivi relativi ad una o più società del Gruppo si concludano entro la fine del primo trimestre del 2019.

I costi di investigazione, *remediation* e/o pagamenti o altre spese legali, sostenute in relazione alle suddette ispezioni, potrebbero determinare fuoriuscite di liquidità e potrebbero avere conseguenze negative sul patrimonio netto e sui risultati netti dell'Emittente e di una o più delle sue controllate. In particolare, un simile risultato negativo nei confronti di una o più delle società facenti parte del Gruppo UniCredit e soggette ad ispezioni potrebbe comportare potenziali effetti negativi, anche dal punto di vista reputazionale e incidere sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Infine si segnala che in data 8 novembre 2018 sono stati resi pubblici i risultati trimestrali del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2018, nei quali è riportata una voce "altri oneri e accantonamenti" che include tra altre voci anche maggiori accantonamenti per le sanzioni americane che sono in fase di definizione. L'Emittente non si aspetta che i potenziali impatti futuri siano sostanziali.

[omissis]

- **Nel Capitolo 11.6 "Procedimenti giudiziari e arbitrari ed interventi delle Autorità di Vigilanza", il paragrafo 11.6.4 "Procedimenti connessi ad interventi delle Autorità di Vigilanza" – "Accertamenti ispettivi svolti da AGCM" viene sostituito dal seguente:**

11.6.4 Procedimenti connessi ad interventi delle Autorità di Vigilanza

[omissis]

Accertamenti ispettivi svolti da AGCM

[omissis]

- Nell'Aprile 2017 AGCM ha notificato ad UniCredit (e ad un'altra banca) l'estensione del procedimento avviato nel gennaio 2017 nei confronti di IDB S.p.A. and IDB intermediazioni s.r.l. Nell'ottobre 2017 AGCM ha irrogato sanzioni amministrative alle parti interessate (4mln di Euro per UniCredit) per

presunte pratiche commerciali scorrette concernenti gli investimenti in diamanti. Avverso tale provvedimento sanzionatorio UniCredit ha presentato ricorso al TAR, che è stato respinto. Alla data del Documento di Registrazione sono in corso valutazioni per la presentazione del ricorso al Consiglio di Stato.

[omissis]

- **Il paragrafo 11.7 “Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell’Emittente” viene integralmente sostituito dal seguente:**

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell’Emittente

Alla data del Documento di Registrazione non si segnalano significativi cambiamenti negativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo UniCredit, dalla chiusura dell’ultimo periodo di esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali (30 settembre 2018).

PARTE 5. MODIFICHE AL CAPITOLO 14 “DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO”

Il Capitolo 14 “Documenti accessibili al pubblico” viene integralmente sostituito dal seguente:

Dalla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, i seguenti documenti possono essere consultati presso la Sede Sociale della Banca, nonché, tranne l’atto costitutivo, in formato elettronico sul sito *web* dell’Emittente www.unicreditgroup.eu:

- Atto costitutivo;
- Statuto dell’Emittente (link https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/governance-system-and-policies.html?topmenu=INT-TM_GOV1_it038);
- Fascicolo del bilancio consolidato del Gruppo UniCredit per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati (link <https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/it/investors/bilanci-e-relazioni/2017/4Q17/Relazioni-e-Bilancio-Consolidato-2017.pdf>);
- Fascicolo del bilancio di esercizio dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati (link <https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/it/investors/bilanci-e-relazioni/2017/4Q17/UniCredit-SpA-Relazioni-e-Bilancio-2017.pdf>);
- Fascicolo del bilancio consolidato del Gruppo UniCredit per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati (link <https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/it/investors/bilanci-e-relazioni/2016/4Q16/Relazioni-e-Bilancio-Consolidato-2016.pdf>);
- Fascicolo del bilancio di esercizio dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati (link <https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/it/investors/bilanci-e-relazioni/2016/4Q16/UniCredit-SpA-Relazioni-e-Bilancio-2016.pdf>);
- Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato del Gruppo UniCredit al 31 marzo 2017 – comunicato stampa (link <https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases-price-sensitive/2017/resoconto-intermedio-di-gestione-consolidato-al-31-marzo-2017.html>);
- Resoconto sulla transizione a "IFRS 9: Strumenti Finanziari" del Gruppo Unicredit (link <https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/it/investors/bilanci-e-relazioni/2018/1Q18/Resoconto-sulla-transizione-a-IFRS-9---Strumenti-Finanziari--del-Gruppo-UniCredit.pdf>);
- Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2017 – comunicato stampa (link <https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases-price-sensitive/2017/unicredit--terzo-trimestre.html>);
- Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2018 – comunicato stampa (link <https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases-price-sensitive/2018/unicredit--a-paneuropean-winner.html>).

L’Emittente mette a disposizione del pubblico, entro i termini e secondo le modalità previsti dalla vigente normativa applicabile, le relazioni trimestrali, le relazioni semestrali, nonché i bilanci relativi all’ultimo esercizio, individuali e consolidati, unitamente ai relativi allegati.

Dalla data di pubblicazione del presente documento e per tutta la durata della sua validità, possono altresì essere consultati sul sito *web* dell’Emittente www.unicreditgroup.eu le informazioni su eventi e circostanze rilevanti, aventi carattere periodico, che l’Emittente è tenuto a mettere a disposizione del pubblico ai sensi della vigente normativa applicabile.

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nel presente documento al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività del Gruppo UniCredit.

SEZIONE II - MODIFICHE AL PROSPETTO DI BASE RELATIVO ALLE OBBLIGAZIONI

PARTE 1. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE RELATIVO ALLE OBBLIGAZIONI

La copertina del Prospetto di Base relativo alle Obbligazioni viene integralmente sostituita dalla seguente:



UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A;
iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi,
codice fiscale e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo bancario UniCredit,
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1
Capitale sociale Euro 20.940.398.466,81 interamente versato
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Imposta di bollo, ove dovuta, assolta in modo virtuale – Autorizzazione Agenzia delle Entrate, Ufficio di Roma 1,
n. 143106/07 rilasciata il 21.12.2007

PROSPETTO DI BASE 2018-2019

relativo al Programma di Offerta e/o Quotazione di Prestiti Obbligazionari di UniCredit S.p.A.

con possibilità di ammortamento, denominati:

Obbligazioni *Zero Coupon*

e con possibilità di rimborso anticipato e/o ammortamento, denominati:

Obbligazioni a Tasso Fisso

Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente

Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente

Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Misto

Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di *Cap e/o Floor*

Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di *Cap e/o Floor*

Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di *Cap e/o Floor*

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, in cui si devono ritenere ricompresi le informazioni ed i documenti indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) relativo al Programma di Offerta e/o Quotazione di Prestiti Obbligazionari di UniCredit S.p.A. con possibilità di ammortamento, denominati: Obbligazioni *Zero Coupon*; e con possibilità di rimborso anticipato e/o ammortamento, denominati: Obbligazioni a Tasso Fisso; Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente; Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente; Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Misto; Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di *Cap e/o Floor*; Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di *Cap e/o Floor*; Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di *Cap e/o Floor* (il **Programma**); è stato predisposto da UniCredit S.p.A. (**UniCredit**, l'**Emittente** o la **Banca**) in conformità ed ai sensi della Direttiva 2003/71/CE così come successivamente modificata e integrata (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità agli articoli 24 e 26 nonché agli schemi di cui al Regolamento n. 809/2004/CE, così come successivamente modificato e integrato (il

Regolamento 809/2004/CE) ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato ed integrato (il **Regolamento Emittenti**).

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0224637/18 del 27 giugno 2018 e successivamente integrato e aggiornato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 13 dicembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0524995/18 del 13 dicembre 2018 (il **Primo Supplemento**).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente, depositato presso la CONSOB in data 21 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0156063/18 del 17 maggio 2018 (il **Documento di Registrazione**), come integrato ed aggiornato dal Primo Supplemento, è incluso mediante riferimento nella Sezione V del Prospetto di Base.

In occasione di ogni offerta (ciascuna una **Singola Offerta o Offerta**) e/o quotazione (ciascuna una **Singola Quotazione o Quotazione**) di obbligazioni (le **Obbligazioni** o i **Titoli**) realizzata a valere del Programma di cui al Prospetto di Base, l'Emittente provvederà ad indicare le caratteristiche dell'Offerta e/o Quotazione nelle condizioni definitive (le **Condizioni Definitive**) - cui è allegata la nota di sintesi della singola emissione (la **Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione**) - che verranno rese pubbliche prima dell'inizio di ciascuna Offerta e/o Quotazione.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti parti: 1) la nota di sintesi (la **Nota di Sintesi**), 2) le informazioni relative all'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione; e 3) le informazioni sugli strumenti finanziari, sull'offerta e sulla quotazione/negoziazione.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base (ivi inclusi le informazioni ed i documenti incorporati per riferimento, tra cui il Documento di Registrazione ed il Primo Supplemento) e, con riferimento a ciascuna Offerta e/o Quotazione che sarà effettuata ai sensi del Programma, delle Condizioni Definitive e della Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione ad esse allegata.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione, presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), degli strumenti finanziari emessi nell'ambito del Programma, con provvedimento n. LOL-002885 del 1° aprile 2016, confermato con provvedimento n. LOL-003430 del 7 aprile 2017.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base ed il Documento di Registrazione, con i rispettivi supplementi, unitamente alle Condizioni Definitive e all'ulteriore documentazione relativa all'Offerta e/o Quotazione sono consultabili sul sito *web* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu. Una copia cartacea del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, dei rispettivi supplementi e delle Condizioni Definitive, nonché della Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione, verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, presso la Sede Sociale e Direzione Generale dell'Emittente, nonché presso gli eventuali ulteriori indirizzi indicati nelle Condizioni Definitive.

Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, dei rispettivi supplementi e delle Condizioni Definitive saranno indicati in queste ultime.

PARTE 2. MODIFICHE ALLA SEZIONE III “NOTA DI SINTESI”

- L'Elemento B.4b “Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera” viene integralmente sostituito dal seguente:

B.4b	<p><u>Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera</u></p> <p>Alla data del Documento di Registrazione UniCredit non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca o del Gruppo almeno per l'esercizio in corso, fatte salve le azioni decisive relative a eventi non ricorrenti intraprese nel terzo trimestre 2018 inclusi gli accantonamenti addizionali connessi alle presunte violazioni delle sanzioni statunitensi nei confronti dell'Emittente e di alcune società del Gruppo, nonché l'<i>impairment</i> della quota in Yapi, riportate nei risultati trimestrali del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2018, pubblicati in data 8 novembre 2018.</p>
-------------	---

- L'Elemento B.12 “Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati” viene integrato come segue e i paragrafi “Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente” e “Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente” vengono integralmente sostituiti dai seguenti:

B.12	<p><u>Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati</u></p> <p>[omissis]</p> <p style="text-align: center;">***</p> <p>Le seguenti tabelle relative ai risultati trimestrali del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2018 e 30 settembre 2017 sono estratte dal Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato non sottoposto a revisione al 30 settembre 2018 – comunicato stampa e dal Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato non sottoposto a revisione al 30 settembre 2017 – comunicato stampa.</p> <p><i>Principali dati di conto economico al 30.09.2018 ed al 30.09.2017</i></p> <p>(MILIONI DI €)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th style="background-color: #00AEEF; color: white;">Per i nove mesi chiusi al 30.09.2018^(*)</th> <th style="background-color: #00AEEF; color: white;">Per i nove mesi chiusi al 30.09.2017^(**)</th> <th style="background-color: #00AEEF; color: white;">Per i nove mesi chiusi al 30.09.2017^(***)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Interessi netti</td> <td style="text-align: right;">8.079</td> <td style="text-align: right;">7.987</td> <td style="text-align: right;">7.716</td> </tr> <tr> <td>Commissioni nette</td> <td style="text-align: right;">5.096</td> <td style="text-align: right;">5.013</td> <td style="text-align: right;">5.025</td> </tr> <tr> <td>Margine di intermediazione</td> <td style="text-align: right;">14.868</td> <td style="text-align: right;">15.036</td> <td style="text-align: right;">14.776</td> </tr> <tr> <td>Costi operativi</td> <td style="text-align: right;">(7.981)</td> <td style="text-align: right;">(8.545)</td> <td style="text-align: right;">(8.557)</td> </tr> <tr> <td>Risultato lordo dell'operatività corrente</td> <td style="text-align: right;">2.842</td> <td style="text-align: right;">3.318</td> <td style="text-align: right;">3.318</td> </tr> <tr> <td>Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte</td> <td style="text-align: right;">13</td> <td style="text-align: right;">2.155</td> <td style="text-align: right;">2.155</td> </tr> <tr> <td>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</td> <td style="text-align: right;">2.165</td> <td style="text-align: right;">4.672</td> <td style="text-align: right;">4.672</td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) Dati estratti dal Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato non sottoposto a revisione al 30 settembre 2018 – comunicato stampa</p> <p>(**) I dati comparativi riferiti al 30 settembre 2017, estratti dal Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato non sottoposto a revisione al 30 settembre 2018 – comunicato stampa, sono stati riesposti</p> <p>(***)Dati estratti dal Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato non sottoposto a revisione al 30 settembre 2017 – comunicato stampa</p>		Per i nove mesi chiusi al 30.09.2018 ^(*)	Per i nove mesi chiusi al 30.09.2017 ^(**)	Per i nove mesi chiusi al 30.09.2017 ^(***)	Interessi netti	8.079	7.987	7.716	Commissioni nette	5.096	5.013	5.025	Margine di intermediazione	14.868	15.036	14.776	Costi operativi	(7.981)	(8.545)	(8.557)	Risultato lordo dell'operatività corrente	2.842	3.318	3.318	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	13	2.155	2.155	Risultato netto di pertinenza del Gruppo	2.165	4.672	4.672
	Per i nove mesi chiusi al 30.09.2018 ^(*)	Per i nove mesi chiusi al 30.09.2017 ^(**)	Per i nove mesi chiusi al 30.09.2017 ^(***)																														
Interessi netti	8.079	7.987	7.716																														
Commissioni nette	5.096	5.013	5.025																														
Margine di intermediazione	14.868	15.036	14.776																														
Costi operativi	(7.981)	(8.545)	(8.557)																														
Risultato lordo dell'operatività corrente	2.842	3.318	3.318																														
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	13	2.155	2.155																														
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	2.165	4.672	4.672																														

Principali dati di stato patrimoniale consolidati al 30.09.2018 ed al 30.09.2017

(MILIONI DI €)	Per i nove mesi chiusi al 30.09.2018 ^(*)	Per i nove mesi chiusi al 30.09.2017 ^(**)	Per i nove mesi chiusi al 30.09.2017 ^(***)
Attività finanziarie di negoziazione	81.258	81.493	81.493
Crediti verso banche	76.289	67.888	67.888
Crediti verso clientela	462.235	441.351	450.509
Totale dell'attivo	834.057	827.099	827.099
Debiti verso banche	136.664	128.110	128.110
Debiti verso clientela	469.044	438.334	438.334
Titoli in circolazione	79.493	106.383	106.383
Passività finanziarie di negoziazione	51.920	58.806	58.806
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	8.736	2.960	2.960
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	54.309	57.705	57.705
Capitale e riserve	52.144	53.033	53.729

(*) Dati estratti dal Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato non sottoposto a revisione al 30 settembre 2018 – comunicato stampa

(**) I dati comparativi riferiti al 30 settembre 2017, estratti dal Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato non sottoposto a revisione al 30 settembre 2018 – comunicato stampa, sono stati riesposti

(***) Dati estratti dal Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato non sottoposto a revisione al 30 settembre 2017 – comunicato stampa

Gli altri oneri e accantonamenti si sono attestati a €741 mln nel 3trim18 (+11,8 per cento trim/trim), a causa di maggiori accantonamenti per le sanzioni americane che sono in fase di definizione. L'Emittente non si aspetta che i potenziali impatti futuri siano sostanziali.

Una **perdita netta da investimenti** è stata registrata per €655 mln nel 3trim18, prevalentemente derivante dall'*impairment* di Yapi pari a €846 mln solo in parte compensata da un guadagno sulla cessione dell'attività di credito su pegno di €114 mln.

Il **risultato netto di Gruppo** è stato pari a €875 mln rettificato per l'*impairment* di Yapi, non includendo gli accantonamenti addizionali per le sanzioni americane (+4,8 per cento vs 3trim17 rettificato, -14,5 per cento trim/trim). I contributori principali sono stati CEE e Commercial Banking Italy (risultato netto rispettivamente di €428 mln e di €367 mln). Il risultato netto di Gruppo rettificato per l'*impairment* di Yapi è stato pari a €3,0 mld nei 9m18, non includendo gli accantonamenti addizionali per le sanzioni americane (+4,7 per cento vs 9m17 rettificato) con un RoTE rettificato dell'8,3 per cento (+0,5 p.p. vs. 9m17 rettificato).

Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente

Alla data del Documento di Registrazione l'Emittente dichiara che, fatte salve le azioni decisive relative a eventi non ricorrenti intraprese nel terzo trimestre 2018 inclusi gli accantonamenti addizionali connessi alle presunte violazioni delle sanzioni statunitensi nei confronti dell'Emittente e di alcune società del Gruppo, nonché l'*impairment* della quota in Yapi, riportate nei risultati trimestrali del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2018, pubblicati in data 8 novembre 2018, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle proprie prospettive dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente

Alla data del Documento di Registrazione non si segnalano significativi cambiamenti negativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo UniCredit, dalla chiusura dell'ultimo periodo di esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali (30 settembre 2018).

- L'Elemento B.17 "Rating attribuiti su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione" viene integralmente sostituito dal seguente:

B.17	<p><u>Rating attribuiti su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione</u></p> <p>Di seguito sono indicati i <i>rating</i> di credito attribuiti all'Emittente o ai suoi titoli di debito alla data di approvazione del Prospetto di Base.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>AGENZIE DI RATING</th> <th>DEBITO A BREVE TERMINE</th> <th>DEBITO A LUNGO TERMINE**</th> <th>OUTLOOK</th> <th>DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fitch Ratings*</td> <td>F2</td> <td>BBB</td> <td>negative</td> <td>5 settembre 2018</td> </tr> <tr> <td>Moody's Investors Service *</td> <td>P-2</td> <td>Baa1</td> <td>stable</td> <td>23 ottobre 2018</td> </tr> <tr> <td>S&P Global Ratings*</td> <td>A-2</td> <td>BBB</td> <td>negative</td> <td>30 ottobre 2018</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Agenzia stabilita nel territorio dell'Unione Europea e registrata ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 sulle agenzie di <i>rating</i> (così come successivamente modificato e integrato).</p> <p>** Debito non subordinato e non garantito.</p> <p>Note: S&P: in data 30 ottobre 2018, l'outlook è stato rivisto a 'Negativo' da 'Stabile', a seguito dell'aggiornamento del rating sovrano italiano. Moody's: a seguito della retrocessione dell'outlook del debito sovrano italiano, Moody's ha rivisto l'outlook di UniCredit SpA a 'Stabile' da 'Positivo' in data 23 ottobre 2018. Fitch Ratings: in data 5 settembre 2018, Fitch ha modificato l'outlook di UniCredit SpA a 'Negativo' (da 'Stabile') per allinearlo all'outlook 'Negativo' del debito sovrano italiano.</p>	AGENZIE DI RATING	DEBITO A BREVE TERMINE	DEBITO A LUNGO TERMINE**	OUTLOOK	DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO	Fitch Ratings*	F2	BBB	negative	5 settembre 2018	Moody's Investors Service *	P-2	Baa1	stable	23 ottobre 2018	S&P Global Ratings*	A-2	BBB	negative	30 ottobre 2018
AGENZIE DI RATING	DEBITO A BREVE TERMINE	DEBITO A LUNGO TERMINE**	OUTLOOK	DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO																	
Fitch Ratings*	F2	BBB	negative	5 settembre 2018																	
Moody's Investors Service *	P-2	Baa1	stable	23 ottobre 2018																	
S&P Global Ratings*	A-2	BBB	negative	30 ottobre 2018																	

- Nell'Elemento D.2 "Informazioni fondamentali sui principali rischi specifici per l'Emittente" i paragrafi "Rischi connessi all'esposizione di UniCredit al debito sovrano" e "Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. "sanctioned countries") e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi" vengono integralmente sostituiti dai seguenti:

SEZIONE D - RISCHI	
D.2	<p><u>Informazioni fondamentali sui principali rischi specifici per l'Emittente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi all'esposizione di UniCredit al debito sovrano

Si precisa che tensioni sul mercato dei titoli di Stato e volatilità degli stessi, in particolare con riferimento al differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato benchmark (il c.d. spread) possono avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Inoltre, riduzioni del rating dello Stato Italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, possono rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell'Emittente.

Al 31 dicembre 2017 il valore di bilancio delle esposizioni Sovrane del Gruppo rappresentate da "titoli di debito" ammonta a Euro 116.634 milioni, di cui oltre il 90% concentrato su otto Paesi, tra i quali l'Italia per una quota di circa il 47% sul totale complessivo.

Il restante 10% del totale delle esposizioni Sovrane in titoli di debito è suddiviso tra 39 Paesi. Le esposizioni in titoli di debito Sovrani nei confronti di Grecia, Cipro e Ucraina sono immateriali. Per le esposizioni in questione non si ravvedono evidenze di impairment al 31 dicembre 2017.

Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i "finanziamenti" erogati a governi centrali e locali ed agli enti governativi. Il totale dei finanziamenti nei confronti dei Paesi verso i quali l'esposizione complessiva è superiore a Euro 130 milioni – che rappresentano circa il 94% di dette esposizioni – al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 21.352 milioni.

In merito alle esposizioni Sovrane, detenute dal Gruppo al 30 settembre 2018, si precisa che il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da "titoli di debito" ammonta a Euro 121.257 milioni, di cui l'89% concentrato su otto Paesi tra i quali l'Italia, con Euro 57.825 milioni, rappresenta una quota di circa il 48% sul totale.

Per maggiori informazioni circa l'esposizione al debito sovrano di UniCredit al 31 marzo 2018, si rinvia all'Elemento B.12

- **Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. "sanctioned countries") e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi**

L'Emittente e, in generale, il Gruppo UniCredit, sono tenuti a rispettare numerosi regimi sanzionatori aventi natura complessa e soggetti a cambiamenti non prevedibili. Eventuali sanzioni potrebbero limitare la capacità dell'Emittente e/o del Gruppo di continuare ad operare con clienti o intrattenere relazioni commerciali con controparti sanzionate e/o site in Paesi soggetti a tali regimi sanzionatori. Inoltre, si segnala che, alla data del Documento di Registrazione, l'Emittente e alcune società facenti parte del Gruppo UniCredit cooperano con svariate autorità statunitensi, con riferimento a potenziali violazioni di regimi sanzionatori statunitensi e questioni relative all'operatività nei pagamenti in Dollari statunitensi. Tali ispezioni e/o procedimenti nei confronti delle società del Gruppo potrebbero comportare un assoggettamento dell'Emittente e/o del Gruppo a sanzioni rilevanti di tipo civilistico o penalistico. Inoltre, costi di investigazione, remediation e/o pagamenti o altre spese legali, sostenuti in relazione alle suddette ispezioni, potrebbero determinare fuoriuscite di liquidità e potrebbero avere conseguenze negative sul patrimonio netto e sui risultati netti dell'Emittente e di una o più delle sue controllate. In particolare, un simile risultato negativo nei confronti di una o più delle società facenti parte del Gruppo UniCredit e soggette ad ispezioni potrebbe comportare potenziali effetti negativi, anche dal punto di vista reputazionale, e incidere sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Infine si segnala che in data 8 novembre 2018 sono stati resi pubblici i risultati trimestrali del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2018, nei quali è riportata una voce "altri oneri e accantonamenti" che include maggiori accantonamenti per le sanzioni americane che sono in fase di definizione.

PARTE 3. MODIFICHE ALLA SEZIONE V - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E LUOGHI IN CUI È RESO DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La Sezione V intitolata “Informazioni relative all’Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione” viene integralmente sostituita dalla seguente:

La presente Sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente, depositato presso CONSOB in data 21 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0156063/18 del 17 maggio 2018, come integrato ed aggiornato dal supplemento depositato presso CONSOB in data 13 dicembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0524995/18 del 13 dicembre 2018 (il **Primo Supplemento**). Il Documento di Registrazione è consultabile sul sito internet dell'Emittente www.unicreditgroup.eu (alla pagina web <https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/funding-and-ratings/consob-program.html>) e copia cartacea dello stesso può essere ottenuta gratuitamente presso la Sede Sociale e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Documento di Registrazione saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

PARTE 4. MODIFICHE ALLA SEZIONE VI - INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E SULL'OFFERTA E/O QUOTAZIONE/NEGOZIAZIONE

Nel Capitolo 5 “Informazioni Supplementari” il paragrafo 5.5 “Rating” viene integralmente sostituito dal seguente:

5.5 Rating

Fitch Ratings (Fitch)

In data 5 settembre 2018 l'agenzia di *rating* Fitch Ratings ha confermato i *rating* di UniCredit S.p.A. a 'BBB' a lungo termine, 'F2' a breve termine e il *rating* individuale (*viability rating*) a 'bbb'. L'*outlook* è stato modificato da 'stabile' a 'negativo' per allinearli all'*outlook* 'negativo' del debito sovrano italiano.

Il testo del relativo comunicato stampa di Fitch è disponibile sul sito dell'agenzia di *rating* www.fitchratings.com.

Moody's Investors Service (Moody's)

In data 23 ottobre 2018 l'agenzia di *rating* Moody's ha modificato l'*outlook* di UniCredit S.p.A. da 'positivo' a 'stabile' a seguito della retrocessione dell'*outlook* del debito sovrano italiano. Moody's ha inoltre confermato i *rating* di UniCredit S.p.A. a lungo termine 'Baa1', a breve termine 'Prime-2' e il *rating* individuale (BCA - *Baseline Credit Assessment*) 'ba1'. È stato confermato anche il *rating* delle emissioni.

Il testo completo dei comunicati stampa di Moody's è disponibile sul sito *web* dell'agenzia di *rating* www.moody.com.

S&P Global Ratings (S&P)

In data 30 ottobre 2018 l'agenzia di *rating* S&P Global Ratings ("S&P") ha confermato i *rating* di UniCredit S.p.A. a 'BBB' a lungo termine e ad 'A-2' a breve termine; l'*outlook* è stato rivisto a 'negativo' da 'stabile', a seguito dell'aggiornamento del *rating* sovrano italiano..

Il testo integrale del comunicato stampa di S&P è disponibile sul sito *web* dell'agenzia di *rating* www.standardandpoors.com.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei *rating* attribuiti all'Emittente o ai suoi titoli di debito.

AGENZIE DI RATING	DEBITO A BREVE TERMINE	DEBITO A LUNGO TERMINE**	OUTLOOK	DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO
Fitch Ratings*	F2 ⁽¹⁾	BBB ⁽²⁾	negative ⁽³⁾	5 settembre 2018
Moody's Investors Service*	P-2 ⁽⁴⁾	Baa1 ⁽⁵⁾	stable ⁽⁶⁾	23 ottobre 2018
S&P Global Ratings*	A-2 ⁽⁷⁾	BBB ⁽⁸⁾	negative ⁽⁹⁾	30 ottobre 2018

* Agenzia stabilita nel territorio dell'Unione Europea e registrata ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 sulle agenzie di *rating* (così come successivamente modificato o integrato).

** Debito non subordinato e non garantito.

Fitch Ratings

(1) F2: Buona capacità di riuscire ad assolvere tempestivamente agli impegni finanziari. (Fonte: Fitch)

(2) BBB: Buona qualità del credito. I *rating* “BBB” indicano basse aspettative di *default*. La capacità di far fronte agli impegni finanziari è considerata adeguata ma condizioni economiche o di business avverse hanno maggiori probabilità di influire negativamente su questa capacità.

Il segno “+” o “-” può essere aggiunto ad un *rating* per denotare la posizione specifica nell’ambito delle principali categorie di *rating*. Tali suffissi non vengono aggiunti alla categoria “AAA” di *rating* a lungo termine IDR (*Issuer Default Rating*), o alle categorie di *rating* a lungo termine IDR inferiore a “CCC”. (Fonte: Fitch)

- (3) *Outlook* stabile: l’*outlook* indica la probabile direzione che il *rating* assegnato può prendere in un periodo di uno-due anni. Esso riflette tendenze finanziarie o di altro tipo che non hanno ancora raggiunto un livello tale da determinare una variazione del *rating*, ma che possono farlo se dovessero persistere. Gli *outlook* del *rating* positivi o negativi non implicano che un cambiamento del *rating* sia inevitabile e, allo stesso modo, il *rating* stabile può essere alzato o abbassato senza una preventiva revisione dell’*outlook*, qualora le circostanze giustificino tale azione.

A volte, dove la tendenza principale presenta forti elementi di conflitto positivi e negativi, l’*outlook* del *rating* può essere descritto come in evoluzione. (Fonte: Fitch)

Moody's Investors Service

- (4) P-2: Gli emittenti (o le istituzioni di sostegno) con *rating* “Prime-2” hanno una notevole capacità di rimborsare obbligazioni finanziarie a breve termine. (Fonte: Moody’s)
- (5) Baa: i titoli obbligazionari con *rating* Baa sono considerati appartenenti al livello intermedio della scala e soggetti ad un rischio di credito moderato e come tali possono avere talune caratteristiche speculative.

Ad ogni categoria di *rating* compresa tra Aa e Caa Moody’s aggiunge i numeri 1, 2 e 3. L’aggiunta del numero 1 indica che l’obbligazione si colloca all’estremo superiore di quella categoria; il numero 2 segnala che l’obbligazione si trova nella fascia intermedia, mentre l’aggiunta del numero 3 ne indica il posizionamento sull’estremità inferiore della categoria in questione (Baa1 rappresenta la qualità migliore, Baa2 quella intermedia, Baa3 la peggiore). (Fonte: Moody’s)

- (6) *Outlook*: rappresenta un parere sulla probabile direzione che il *rating* assegnato prenderà nel medio periodo. Un’assegnazione di *Rating Positive* indica una più alta probabilità che il *rating* possa migliorare nel medio periodo. (Fonte: Moody’s)

S&P Global Ratings

- (7) A-2: Si tratta di emittenti la cui capacità di adempiere ai propri obblighi finanziari è soddisfacente. Tuttavia sono più sensibili agli effetti di cambiamenti avversi delle circostanze e delle condizioni economiche rispetto a titoli classificati con livello di *rating* superiore. (Fonte: S&P)

- (8) BBB: Adeguata capacità di far fronte agli impegni finanziari ma più soggetta a condizioni economiche avverse.

Le categorie di *rating* da ‘AA’ a ‘CCC’ possono essere modificate con l’aggiunta di un segno “più” (+) o “meno” (-) per indicare la posizione specifica all’interno delle principali categorie di *rating* (BBB+ rappresenta la qualità migliore, BBB- la peggiore). (Fonte: S&P)

- (9) *Outlook* stabile: l’*outlook* rappresenta una valutazione sulla direzione che un *rating* a lungo termine potrà prendere nel medio periodo (in genere da sei mesi a due anni). Un *outlook* stabile indica una bassa probabilità di variazione del *rating*. (Fonte: S&P)

Le note descrittive dei significati dei *rating* sopra riportate costituiscono una traduzione in italiano, effettuata dall’Emittente, delle definizioni pubblicate in lingua inglese dalle rispettive agenzie di *rating*.

Le agenzie di *rating* Moody's, S&P e Fitch sono stabilite nel territorio dell'Unione Europea e sono registrate a norma del Regolamento n. 1060/2009/CE (così come successivamente modificato e integrato) relativo alle agenzie di *rating* del credito.

In occasione di ogni Singola Offerta nella Nota di Sintesi allegata alle Condizioni Definitive verrà indicato il *rating* riportato nel Prospetto di Base come di volta in volta supplementato. In caso di *downgrade* del *rating*, fermi restando gli obblighi di cui all'art. 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, in presenza di prestiti obbligazionari in corso di collocamento l'Emittente provvederà a redigere un apposito avviso agli investitori.

Nelle Condizioni Definitive sarà riportato l'eventuale *rating* attribuito alle singole emissioni.

Non è stata richiesta l'attribuzione di un *rating* al Programma. L'Emittente ha altre obbligazioni valutate da diverse agenzie di *rating* internazionali. Nei casi in cui l'Emittente abbia obbligazioni alle quali siano stati attribuiti *rating*, tali *rating* non saranno necessariamente gli stessi che verrebbero assegnati alle Obbligazioni. Un *rating* di un titolo non costituisce un invito ad acquistare, vendere o detenere i Titoli, incluse le Obbligazioni, e può essere sospeso o modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di *rating*.

PARTE 5. MODIFICHE AL MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

Nell'Appendice I intitolata "Modello delle Condizioni Definitive" la copertina viene integralmente sostituita dalla seguente:

APPENDICE I: MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello delle Condizioni Definitive da utilizzarsi con riferimento a ciascuna Singola Offerta e/o Singola Quotazione di Obbligazioni ai sensi del Programma.

“[LOGO RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO]



UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A;
iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi,
codice fiscale e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo bancario UniCredit,
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1

Capitale sociale Euro 20.940.398.466,81 interamente versato
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia

Imposta di bollo, ove dovuta, assolta in modo virtuale – Autorizzazione Agenzia delle Entrate, Ufficio di Roma 1,
n. 143106/07 rilasciata il 21.12.2007

CONDIZIONI DEFINITIVE

RELATIVE [ALL'OFFERTA] [E] [ALLA QUOTAZIONE] DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO “[INDICARE DENOMINAZIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO]” SERIE [●] – ISIN [●] AI SENSI DEL “PROSPETTO DI BASE 2018-2019 RELATIVO AL PROGRAMMA DI OFFERTA E/O QUOTAZIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DI UNICREDIT S.P.A. CON POSSIBILITÀ DI AMMORTAMENTO, DENOMINATI OBBLIGAZIONI *ZERO COUPON*, E CON POSSIBILITÀ DI RIMBORSO ANTICIPATO E/O AMMORTAMENTO DENOMINATI OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CRESCENTE, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO DECRESCENTE, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON ANDAMENTO MISTO, OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON POSSIBILITÀ DI *CAP* E/O *FLOOR*, OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON POSSIBILITÀ DI *CAP* E/O *FLOOR*, OBBLIGAZIONI CON CEDOLE LEGATE ALLA VARIAZIONE DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO CON POSSIBILITÀ DI *CAP* E/O *FLOOR*” (IL **PROGRAMMA**), DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 6 LUGLIO 2018, A SEGUITO DI APPROVAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 0224637/18 DEL 27 GIUGNO 2018 COME INTEGRATO ED AGGIORNATO DAL SUPPLEMENTO DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 13 DICEMBRE 2018 A SEGUITO DI APPROVAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 0524995/18 DEL 13 DICEMBRE 2018 (IL **PRIMO SUPPLEMENTO**) (IL **PROSPETTO DI BASE**).

LA NOTA DI SINTESI RELATIVA [ALL'OFFERTA] [E] [ALLA QUOTAZIONE] È ALLEGATA ALLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE.

LE CONDIZIONI DEFINITIVE SONO STATE DEPOSITATE PRESSO LA CONSOB IN DATA [●]

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative [all'Offerta] [e] [alla Quotazione] delle obbligazioni di seguito descritte (le **Obbligazioni** o i **Titoli**). Esso è stato predisposto ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva Prospetti e deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (inclusivo dei documenti incorporati mediante riferimento, tra cui il Documento di Registrazione depositato presso

CONSOB in data 21 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0156063/18 del 17 maggio 2018 come integrato ed aggiornato dal Primo Supplemento [*indicare eventuali supplementi*] (il **Documento di Registrazione**)), nonché alla Nota di Sintesi specifica.

Le informazioni complete sull'Emittente e [sull'Offerta] [e] [[sulla] Quotazione] possono essere ottenute sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base (ivi incluso il Documento di Registrazione), delle presenti Condizioni Definitive, nonché della Nota di Sintesi specifica.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, il Primo Supplemento e i documenti ivi incorporati mediante riferimento, le presenti Condizioni Definitive con la Nota di Sintesi ad esse allegata, nonché i Termini e Condizioni di cui alla Sezione VI, Capitolo 2 del Prospetto di Base, sono consultabili sul sito *web* dell'Emittente *www.unicreditgroup.eu* [e, ove applicabile, sul sito del Responsabile del Collocamento e/o degli intermediari incaricati del collocamento]. L'Emittente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia dei suddetti documenti in forma stampata. [*indicare altre modalità e luoghi di messa a disposizione*].

[Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione, presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (il **MOT**), degli strumenti finanziari [emessi nell'ambito del Programma], con provvedimento n. LOL-002885 del 1° aprile 2016, confermato con provvedimento n. LOL-003430 del 7 aprile 2017.]

[La quotazione ufficiale dei Titoli sul mercato MOT è subordinata al rilascio del provvedimento di ammissione da parte di Borsa Italiana S.p.A. La quotazione ufficiale nonché la data di inizio delle negoziazioni sarà comunicata con un avviso pubblicato sul sito *web* dell'Emittente *www.unicreditgroup.eu* [e del Responsabile del Collocamento] [*indicare eventuali altri siti web*]]. [La quotazione ufficiale dei Titoli sul mercato MOT è stata deliberata mediante il provvedimento n. [●] del [●] contenente il giudizio di conformità con il Programma.] [La data di inizio delle negoziazioni [è [●]] [sarà disposta da Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'art. 2.4.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.].]

L'adempimento della pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Gli investitori che intendono investire nelle Obbligazioni dovranno prendere atto dei potenziali rischi correlati alle operazioni che li interessano e dovranno decidere di procedere con l'investimento solo dopo aver considerato attentamente, avvalendosi altresì dell'assistenza dei loro consulenti finanziari, legali, fiscali e di altro genere, l'idoneità dell'investimento nelle Obbligazioni alla luce delle loro particolari condizioni (inclusa, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la propria situazione finanziaria e gli obiettivi dell'investimento).

[Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente ai Termini e Condizioni [di cui alla Sezione VI, Capitolo 2, del Prospetto di Base [così come successivamente modificato e supplementato,] disponibili sul sito *web* dell'Emittente *www.unicreditgroup.eu* e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento,] [*altro*] costituiscono i Termini e Condizioni dei Titoli in oggetto.]

I riferimenti normativi contenuti nelle presenti Condizioni Definitive devono ritenersi relativi ai riferimenti normativi così come successivamente modificati ovvero sostituiti dalla normativa di volta in volta vigente.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

SEZIONE III - MODIFICHE AL PROSPETTO DI BASE RELATIVO AI CERTIFICATI

PARTE 1. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE RELATIVO AI CERTIFICATI

La copertina del Prospetto di Base relativo ai Certificati viene integralmente sostituita dalla seguente:



UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A;
iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi,
codice fiscale e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche

Capogruppo del Gruppo bancario UniCredit,

Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1

Capitale sociale Euro 20.940.398.466,81 interamente versato

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

e al Fondo Nazionale di Garanzia

Imposta di bollo, ove dovuta, assolta in modo virtuale – Autorizzazione Agenzia delle Entrate, Ufficio di Roma 1,
n. 143106/07 rilasciata il 21.12.2007

PROGRAMMA "CERTIFICATI A CAPITALE PARZIALMENTE O TOTALMENTE PROTETTO"

PROSPETTO DI BASE

Relativo all'offerta dei Certificati denominati:

Certificati Bonus, Certificati Cash Collect, Certificati Express, Certificati Protection, Certificati Twin Win

di

UniCredit S.p.A.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da UniCredit S.p.A. (l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata, (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'Articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente è stato depositato presso la CONSOB in data 21 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0156063/18 del 17 maggio 2018 (il **Documento di Registrazione**) come integrato ed aggiornato dal supplemento al documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 13 dicembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0524995/18 del 13 dicembre 2018 (il **Primo Supplemento**), ed è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, e III) Informazioni sugli strumenti finanziari e l'offerta.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle condizioni definitive di volta in volta rilevanti (le **Condizioni Definitive**).

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0237931/18 del 5 luglio 2018 e successivamente integrato ed aggiornato dal Primo Supplemento.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, con i rispettivi supplementi, e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale e Direzione Generale dell'Emittente con sede in Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, 20154, Milano e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.unicreditgroup.eu sul sito www.investimenti.unicredit.it e sul sito degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, dei rispettivi supplementi e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati, cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la Nota di Sintesi).

PARTE 2. MODIFICHE ALLA SEZIONE I “NOTA DI SINTESI”

- L'Elemento B.4b “Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera” viene integralmente sostituito dal seguente:

B.4b	<p><u>Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera</u></p> <p>Alla data del Documento di Registrazione UniCredit non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca o del Gruppo almeno per l'esercizio in corso, fatte salve le azioni decisive relative a eventi non ricorrenti intraprese nel terzo trimestre 2018 inclusi gli accantonamenti addizionali connessi alle presunte violazioni delle sanzioni statunitensi nei confronti dell'Emittente e di alcune società del Gruppo, nonché l'<i>impairment</i> della quota in Yapi, riportate nei risultati trimestrali del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2018, pubblicati in data 8 novembre 2018.</p>
-------------	---

- L'Elemento B.12 “Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati” viene integrato come segue e i paragrafi “Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente” e “Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente” vengono integralmente sostituiti dai seguenti:

B.12	<p><u>Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati</u></p> <p><i>[omissis]</i></p> <p style="text-align: center;">***</p> <p>Le seguenti tabelle relative ai risultati trimestrali del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2018 e 30 settembre 2017 sono estratte dal Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato non sottoposto a revisione al 30 settembre 2018 – comunicato stampa e dal Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato non sottoposto a revisione al 30 settembre 2017 – comunicato stampa.</p> <p><i>Principali dati di conto economico al 30.09.2018 ed al 30.09.2017</i></p> <p>(MILIONI DI €)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th style="background-color: #00AEEF; color: white;">Per i nove mesi chiusi al 30.09.2018^(*)</th> <th style="background-color: #00AEEF; color: white;">Per i nove mesi chiusi al 30.09.2017^(**)</th> <th style="background-color: #00AEEF; color: white;">Per i nove mesi chiusi al 30.09.2017^(***)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Interessi netti</td> <td style="text-align: right;">8.079</td> <td style="text-align: right;">7.987</td> <td style="text-align: right;">7.716</td> </tr> <tr> <td>Commissioni nette</td> <td style="text-align: right;">5.096</td> <td style="text-align: right;">5.013</td> <td style="text-align: right;">5.025</td> </tr> <tr> <td>Margine di intermediazione</td> <td style="text-align: right;">14.868</td> <td style="text-align: right;">15.036</td> <td style="text-align: right;">14.776</td> </tr> <tr> <td>Costi operativi</td> <td style="text-align: right;">(7.981)</td> <td style="text-align: right;">(8.545)</td> <td style="text-align: right;">(8.557)</td> </tr> <tr> <td>Risultato lordo dell'operatività corrente</td> <td style="text-align: right;">2.842</td> <td style="text-align: right;">3.318</td> <td style="text-align: right;">3.318</td> </tr> <tr> <td>Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte</td> <td style="text-align: right;">13</td> <td style="text-align: right;">2.155</td> <td style="text-align: right;">2.155</td> </tr> <tr> <td>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</td> <td style="text-align: right;">2.165</td> <td style="text-align: right;">4.672</td> <td style="text-align: right;">4.672</td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) Dati estratti dal Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato non sottoposto a revisione al 30 settembre 2018 – comunicato stampa</p> <p>(**) I dati comparativi riferiti al 30 settembre 2017, estratti dal Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato non sottoposto a revisione al 30 settembre 2018 – comunicato stampa, sono stati riesposti</p> <p>(***)Dati estratti dal Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato non sottoposto a revisione al 30 settembre 2017 – comunicato stampa</p>		Per i nove mesi chiusi al 30.09.2018 ^(*)	Per i nove mesi chiusi al 30.09.2017 ^(**)	Per i nove mesi chiusi al 30.09.2017 ^(***)	Interessi netti	8.079	7.987	7.716	Commissioni nette	5.096	5.013	5.025	Margine di intermediazione	14.868	15.036	14.776	Costi operativi	(7.981)	(8.545)	(8.557)	Risultato lordo dell'operatività corrente	2.842	3.318	3.318	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	13	2.155	2.155	Risultato netto di pertinenza del Gruppo	2.165	4.672	4.672
	Per i nove mesi chiusi al 30.09.2018 ^(*)	Per i nove mesi chiusi al 30.09.2017 ^(**)	Per i nove mesi chiusi al 30.09.2017 ^(***)																														
Interessi netti	8.079	7.987	7.716																														
Commissioni nette	5.096	5.013	5.025																														
Margine di intermediazione	14.868	15.036	14.776																														
Costi operativi	(7.981)	(8.545)	(8.557)																														
Risultato lordo dell'operatività corrente	2.842	3.318	3.318																														
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	13	2.155	2.155																														
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	2.165	4.672	4.672																														

Principali dati di stato patrimoniale consolidati al 30.09.2018 ed al 30.09.2017

(MILIONI DI €)	Per i nove mesi chiusi al 30.09.2018 ^(*)	Per i nove mesi chiusi al 30.09.2017 ^(**)	Per i nove mesi chiusi al 30.09.2017 ^(***)
Attività finanziarie di negoziazione	81.258	81.493	81.493
Crediti verso banche	76.289	67.888	67.888
Crediti verso clientela	462.235	441.351	450.509
Totale dell'attivo	834.057	827.099	827.099
Debiti verso banche	136.664	128.110	128.110
Debiti verso clientela	469.044	438.334	438.334
Titoli in circolazione	79.493	106.383	106.383
Passività finanziarie di negoziazione	51.920	58.806	58.806
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	8.736	2.960	2.960
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	54.309	57.705	57.705
Capitale e riserve	52.144	53.033	53.729

(*) Dati estratti dal Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato non sottoposto a revisione al 30 settembre 2018 – comunicato stampa

(**) I dati comparativi riferiti al 30 settembre 2017, estratti dal Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato non sottoposto a revisione al 30 settembre 2018 – comunicato stampa, sono stati riesposti

(***) Dati estratti dal Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato non sottoposto a revisione al 30 settembre 2017 – comunicato stampa

Gli **altri oneri e accantonamenti** si sono attestati a €741 mln nel 3trim18 (+11,8 per cento trim/trim), a causa di maggiori accantonamenti per le sanzioni americane che sono in fase di definizione. L'Emittente non si aspetta che i potenziali impatti futuri siano sostanziali.

Una **perdita netta da investimenti** è stata registrata per €655 mln nel 3trim18, prevalentemente derivante dall'*impairment* di Yapi pari a €846 mln solo in parte compensata da un guadagno sulla cessione dell'attività di credito su pegno di €114 mln.

Il **risultato netto di Gruppo** è stato pari a €875 mln rettificato per l'*impairment* di Yapi, non includendo gli accantonamenti addizionali per le sanzioni americane (+4,8 per cento vs 3trim17 rettificato, -14,5 per cento trim/trim). I contributori principali sono stati CEE e Commercial Banking Italy (risultato netto rispettivamente di €428 mln e di €367 mln). Il risultato netto di Gruppo rettificato per l'*impairment* di Yapi è stato pari a €3,0 mld nei 9m18, non includendo gli accantonamenti addizionali per le sanzioni americane (+4,7 per cento vs 9m17 rettificato) con un RoTE rettificato dell'8,3 per cento (+0,5 p.p. vs. 9m17 rettificato).

Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente

Alla data del Documento di Registrazione l'Emittente dichiara che, fatte salve le azioni decisive relative a eventi non ricorrenti intraprese nel terzo trimestre 2018 inclusi gli accantonamenti addizionali connessi alle presunte violazioni delle sanzioni statunitensi nei confronti dell'Emittente e di alcune società del Gruppo, nonché l'*impairment* della quota in Yapi, riportate nei risultati trimestrali del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2018, pubblicati in data 8 novembre 2018, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle proprie prospettive dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente

Alla data del Documento di Registrazione non si segnalano significativi cambiamenti negativi

nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo UniCredit, dalla chiusura dell'ultimo periodo di esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali (30 settembre 2018).

- **Nell'Elemento D.2 "Informazioni fondamentali sui principali rischi specifici per l'Emittente" i paragrafi "Rischi connessi all'esposizione di UniCredit al debito sovrano" e "Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. "sanctioned countries") e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi" vengono integralmente sostituiti dai seguenti:**

D.2	<p><u>Informazioni fondamentali sui principali rischi specifici per l'Emittente</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Rischi connessi all'esposizione di UniCredit al debito sovrano <p>Si precisa che tensioni sul mercato dei titoli di Stato e volatilità degli stessi, in particolare con riferimento al differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato benchmark (il c.d. spread) possono avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Inoltre, riduzioni del rating dello Stato Italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, possono rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell'Emittente.</p> <p>Al 31 dicembre 2017 il valore di bilancio delle esposizioni Sovrane del Gruppo rappresentate da "titoli di debito" ammonta a Euro 116.634 milioni, di cui oltre il 90% concentrato su otto Paesi, tra i quali l'Italia per una quota di circa il 47% sul totale complessivo.</p> <p>Il restante 10% del totale delle esposizioni Sovrane in titoli di debito è suddiviso tra 39 Paesi. Le esposizioni in titoli di debito Sovrani nei confronti di Grecia, Cipro e Ucraina sono immateriali. Per le esposizioni in questione non si ravvedono evidenze di impairment al 31 dicembre 2017.</p> <p>Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i "finanziamenti" erogati a governi centrali e locali ed agli enti governativi. Il totale dei finanziamenti nei confronti dei Paesi verso i quali l'esposizione complessiva è superiore a Euro 130 milioni – che rappresentano circa il 94% di dette esposizioni – al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 21.352 milioni.</p> <p>In merito alle esposizioni Sovrane, detenute dal Gruppo al 30 settembre 2018, si precisa che il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da "titoli di debito" ammonta a Euro 121.257 milioni, di cui l'89% concentrato su otto Paesi tra i quali l'Italia, con Euro 57.825 milioni, rappresenta una quota di circa il 48% sul totale.</p> <p>Per maggiori informazioni circa l'esposizione al debito sovrano di UniCredit al 31 marzo 2018, si rinvia all'Elemento B.12.</p> <ul style="list-style-type: none">• Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. "sanctioned countries") e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi <p>L'Emittente e, in generale, il Gruppo UniCredit, sono tenuti a rispettare numerosi regimi sanzionatori aventi natura complessa e soggetti a cambiamenti non prevedibili. Eventuali sanzioni potrebbero limitare la capacità dell'Emittente e/o del Gruppo di continuare ad operare con clienti o intrattenere relazioni commerciali con controparti sanzionate e/o site in Paesi soggetti a tali regimi sanzionatori. Inoltre, si segnala che, alla data del Documento di Registrazione, l'Emittente e alcune società facenti parte del Gruppo UniCredit cooperano con svariate autorità statunitensi, con riferimento a potenziali violazioni di regimi sanzionatori statunitensi e questioni relative all'operatività nei pagamenti in Dollari statunitensi. Tali ispezioni e/o procedimenti nei confronti delle società del Gruppo potrebbero comportare un assoggettamento dell'Emittente e/o del Gruppo a sanzioni rilevanti di tipo civilistico o</p>
------------	--

penalistico. Inoltre, costi di investigazione, remediation e/o pagamenti o altre spese legali, sostenuti in relazione alle suddette ispezioni, potrebbero determinare fuoriuscite di liquidità e potrebbero avere conseguenze negative sul patrimonio netto e sui risultati netti dell'Emittente e di una o più delle sue controllate. In particolare, un simile risultato negativo nei confronti di una o più delle società facenti parte del Gruppo UniCredit e soggette ad ispezioni potrebbe comportare potenziali effetti negativi, anche dal punto di vista reputazionale, e incidere sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Infine si segnala che in data 8 novembre 2018 sono stati resi pubblici i risultati trimestrali del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2018, nei quali è riportata una voce "*altri oneri e accantonamenti*" che include maggiori accantonamenti per le sanzioni americane che sono in fase di definizione.

[omissis]

PARTE 3. MODIFICHE ALLA SEZIONE II - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE E LUOGHI IN CUI È RESO DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La Sezione II intitolata “Informazioni sull’Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione” viene integralmente sostituita dalla seguente:

La presente Sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull’Emittente, depositato presso CONSOB in data 21 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0156063/18 del 17 maggio 2018, come integrato ed aggiornato dal supplemento depositato presso CONSOB in data 13 dicembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0524995/18 del 13 dicembre 2018 (il **Primo Supplemento**). Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico sul sito internet dell’Emittente www.unicreditgroup.eu (alla pagina web <https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/fundingand-ratings/consob-program.html>) e copia cartacea dello stesso può essere ottenuta gratuitamente presso la Sede Sociale e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Documento di Registrazione sono indicati nelle Condizioni Definitive.

PARTE 4. MODIFICHE AL MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

Nell'Appendice I intitolata "Modello delle Condizioni Definitive" la copertina viene integralmente sostituita dalla seguente:

APPENDICE 1 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello contenente le Condizioni Definitive, da utilizzarsi per ciascuna Offerta di Certificati effettuata ai sensi del Programma.

* * *



Condizioni Definitive

Relative all'offerta di

[●] Certificati [Short] [Top] [Bonus] [Plus] [Cash Collect] [Express] [Twin Win] [Protection] [Autocallable]
[con Cap] [Best Of] [Worst Of] [Rainbow] [Protezione [●]%) [legati a [Azioni]/ [Indici]/ [Commodities]
/[Tassi di Cambio]/[Tassi di Interesse]/[Fondi]/[ETF]/[Panieri di [●]]/[altro]/[●]

ISIN [●]

di

UniCredit S.p.A.

Ai sensi del Programma di offerta di "CERTIFICATI A CAPITALE PARZIALMENTE O TOTALMENTE PROTETTO" ai sensi del relativo Prospetto di Base, composto dalle seguenti sezioni:

I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente; III) Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta.

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

* * *

Si precisa che:

- (a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata (la Direttiva Prospetti), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 6 luglio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0237931/18 del 5 luglio 2018, così come integrato ed aggiornato dal primo supplemento deposito presso la CONSOB in data 13 dicembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0524995/18 del 13 dicembre 2018 (il Primo Supplemento) e al Documento di Registrazione;
- (b) a norma dell'articolo 14 della Direttiva Prospetti, il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, il Primo Supplemento e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale e Direzione Generale dell'Emittente, in Piazza Gae

Aulenti 3 – Tower A, 20154 Milano. Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, il Primo Supplemento e le Condizioni Definitive sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente www.unicreditgroup.eu [e] [sul sito internet www.investimenti.unicredit.it] [nonché presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [indicare siti internet rilevanti dei collocatori] [altri luoghi[●]];

- (c) **gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente ed all'offerta, prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e**
- (d) **alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.**

L'Offerta dei Certificati è effettuata in Italia [in [●]] e non negli Stati Uniti d'America o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti d'America o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative all'Offerta di Certificati di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (compresi i documenti incorporati per riferimento) relativo al Programma di Certificati a Capitale Parzialmente o Totalmente Protetto depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0237931/18 del 5 luglio 2018, così come integrato ed aggiornato dal Primo Supplemento e dal Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 21 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0156063/18 del 17 maggio 2018 così come integrato ed aggiornato dal Primo Supplemento [*indicare eventuali supplementi*] (il **Documento di Registrazione**), incorporato mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base, che insieme costituiscono il Prospetto di Base relativo Programma di Certificati a Capitale Parzialmente o Totalmente Protetto (il **Prospetto di Base**).

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

[*Inserire quelli tra i seguenti paragrafi che sono rilevanti per l'offerta della relativa tranche o altrimenti includere la dicitura "Non Applicabile" o "N/A" nelle sezioni non applicabili. Si ricorda che ai sensi dell'Articolo 26.5 del Regolamento 809/2004/CE, le Condizioni Definitive possono riprodurre alcune informazioni incluse nel Prospetto di Base*].